# SISTEMA MUSICA

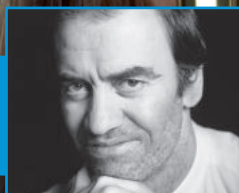
6
2011-12

gli appuntamenti di febbraio a Torino

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 e 3 – CB-NO/Torino – Anno XIV numero 2/2012 – febbraio 2012 – Stagione 2011-2012 numero 6

**Sokolov, Kavakos, Yundi e l'Artemis all'Unione Musicale**

**Orchestra Rai: i tre appuntamenti di *Rai NuovaMusica***

**Valerij Gergiev e l'Orchestra del Mariinskij per Lingotto Musica**

***L'angelo di fuoco* al Regio; ritornano *Butterfly* e *Barbiere di Siviglia***

## ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale; il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

**Direttore responsabile**
Nicola Campogrande

**Caporedattore**
Cecilia Fonsatti

**Redazione**
Gabriella Gallafrio

**Hanno collaborato**
Oreste Bossini, Laura Brucalassi, Paolo Cairoli, Federico Capitoni, Angelo Chiarle, Michele dall'Ongaro, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Daniela Gangale, Andrea Malvano, Cesare Mazzonis, Simone Solinas, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo, Roman Vlad

**Sede**
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

**Redazione web**
Vincenzo Mania

**Progetto grafico**
SaffirioTortelliVigoriti

**Allestimento grafico e produzione**
mood-design.it

**Proprietà editoriale**
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

**Stampa**
Geda sas
via Fratelli Bandiera, 15
10042 Nichelino (To)

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XIV n. 2
febbraio 2012

"Sistema Musica" è un mensile
in distribuzione gratuita

In copertina
Luca e Caterina
fotografati da
Alberto Ramella/SYNC

### SOCI

**Città di Torino**
www.comune.torino.it

**Accademia Corale «Stefano Tempia»**
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
fax 011 553 93 30
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

**Associazione Lingotto Musica**
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
fax 011 66 34 319
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto 1, 2, 3 e 6 febbraio
info@lingottomusica.it

**Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino**
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
fax 011 88 51 65
www.conservatoriotorino.eu

**Fondazione per le Attività Musicali**
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
fax 011 53 35 44

**Fondazione Teatro Regio Torino**
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
fax 011 88 15 601
orario: 10.30-18
dal martedì al venerdì;
sabato 10.30-16;
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica
orario: 10-18
numero verde 800 32 93 29
orario: 9-18

**Orchestra Filarmonica di Torino**
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
www.oft.it
BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI
tel. 011 53 33 87
fax 011 50 69 047
orario: 9.30-13.30
lunedì, mercoledì, venerdì;
martedì e giovedì 14-18
biglietteria@oft.it

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
fax 011 88 83 00
orario: 10-18
dal martedì al venerdì
biglietteria.osn@rai.it

**Unione Musicale**
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
orario: 9.30-17
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per i concerti di **febbraio** saranno in vendita a partire da **venerdì 20 gennaio**.

### SOCI SOSTENITORI

**Academia Montis Regalis**
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. e fax 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

**Antidogma Musica**
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. e fax 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

**La Nuova Arca**
corso Dante, 119 - 10126 Torino
tel. 011 650 44 22
fax 011 65 52 44
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

**De Sono - Associazione per la Musica**
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
fax 011 664 32 22
desono@desono.it
www.desono.it

*Nicola Campogrande*

# Editoriale

## Senza Facebook

**S**pegnere il cellulare entrando in sala da concerto non vuol dire soltanto non ricevere telefonate per un paio d'ore: oggi significa non inviare twitter, non aggiornare il proprio stato su Facebook, non segnalare al mondo con Linkedin che cosa si sta provando. Significa cioè dover rimanere soli con addosso le emozioni, i pensieri che la musica genera, ed essere costretti a farci i conti senza il supporto psicologico del raccontarlo istantaneamente a tutti. Per i nativi digitali non è cosa da poco: abbandonarsi alle idee del compositore, seguire le scelte dell'interprete, accorgersi che cuore e cervello stanno ricevendo un trattamento d'eccezione e non poterlo dire a nessuno obbliga a percepire quell'esperienza in modo paradossalmente nuovo, nella sua completezza, dall'inizio alla fine, senza poterla spezzare nemmeno con un sms.
Un gesto semplice come l'ascoltare musica per i più giovani può diventare allora dirompente: si va in sala per farsi emozionare, per scoprire bellezza, per avventurarsi tra idee nuove e non lo si può raccontare mentre tutto ciò accade. Incredibile. E allora poi l'esperienza cresce dentro, si amplifica, rimbomba nell'anima e finisce con il diventare enorme, bellissima, irripetibile, unica. Se ce ne fosse bisogno, mi sembra un motivo in più per suggerire a chi non l'ha mai fatto di provare ad entrare all'Auditorium, al Regio, al Lingotto, al Conservatorio. Almeno una volta.
Non credete?

# AGENDA

## mercoledì 1

Teatro Regio Torino

**Stagione d'Opera 2011-2012**

### L'angelo di fuoco

Opera in cinque atti e sette quadri
Libretto di Sergej Prokof'ev
dall'omonimo romanzo di
Valerij Brjusov
Musica di **Sergej Prokof'ev**

**Valerij Gergiev** *direttore*
**David Freeman** *regia*
**David Roger** *scene e costumi*
**Steve Whitson**, **Vladimir Lukasevič** *luci*
**Mahamadali Tadžiev** *regia acrobazie*
**Claudio Fenoglio** *maestro del coro*
**Orchestra e Coro del Teatro Regio**

*Ruprecht* **Nikolaj Putilin**
*Renata* **Mlada Chudolej**
*Agrippa di Nettesheim*
**Leonid Zachožaev**
*Jakob Glock* **Jurij Alekseev**
*Mathias Wissman* **Grigorij Karasev**
*Mefistofele* **Aleksandr Timčenko**
*Johann Faust* **Aleksandr Morozov**
*L'inquisitore* **Michail Petrenko /**
**Aleksej Tanovickij**
*La madre superiora* **Elena Vitman**
*La padrona della locanda*
**Svetlana Volkova**
*L'oste* **Vjačeslav Luchanin**
*Un medico* **Vladimir Živopisčev**

Allestimento Teatro Mariinskij
di San Pietroburgo in coproduzione
con Royal Opera House,
Covent Garden (Londra)

L'opera sarà trasmessa in diretta
radiofonica su Radio3

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 150, 112, 90, 50
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita
di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno A*

## mercoledì 1

Unione Musicale

**serie dispari, pari**

### Grigory Sokolov *pianoforte*

**Rameau**
Suite in re

**Mozart**
Sonata K. 310

**Brahms**
Venticinque variazioni e fuga op. 24
Tre intermezzi op. 117

 *Sestetto - Ottetto*

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria
dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso il Lingotto dalle
ore 20.15, euro 25

## venerdì 3

Associazione Lingotto Musica

**I Concerti del Lingotto**

### Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo

### Valerij Gergiev *direttore*

**Čajkovskij**
*Romeo e Giulietta,* ouverture-fantasia
in si minore

**Prokof'ev**
Selezione dal balletto *Romeo e Giulietta*

**Berlioz**
*Symphonie fantastique* op. 14

 *Sestetto - Ottetto*

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280 - ore 20.30

biglietti numerati, in vendita 1, 2 e 3 febbraio,
da euro 23 a euro 50
eventuali ingressi numerati, riservati ai giovani
fino ai 29 anni, e ingressi non numerati, in
vendita un quarto d'ora prima del concerto,
euro 13 e 20

## venerdì 3

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

**Rai NuovaMusica 2012**

**RAI NUOVALOUNGE**

**Dracula Lewis** (Hundebiss Records)

Foyer - ore 20.30 e intervallo
a cura di Situazione Xplosiva - Club To Club

---

### Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

### Marco Angius *direttore*

### Neue Vocalsolisten *voci*

### Luca Mosca *pianoforte*

**Ronchetti**
*Sei personaggi in cerca d'autore.*
*Drammaturgia da Luigi Pirandello*
per 6 voci e orchestra
(prima esecuzione assoluta -
commissione Osn Rai)

**Mosca**
*Quinto concerto. Undici frammenti in*
*un girotondo* per pianoforte e orchestra
(prima esecuzione assoluta -
commissione Osn Rai)

**Corrado**
*One (I) for Sale*
(prima esecuzione assoluta)

**Mancuso**
*Musique d'automats* n. 11
(prima esecuzione assoluta)

**Quagliarini**
*Events*
(prima esecuzione assoluta)

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la
biglietteria dell'Auditorium e un'ora prima
del concerto, euro 5 e 3

## venerdì 3

Teatro Regio Torino
**Al Regio in famiglia**

### Quartetto di percussioni Catubam

### Artisti del Teatro Regio

**OTIUM ET NEGOTIUM**
Viaggio-spettacolo nel mondo delle percussioni classiche

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati interi e under 16, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e presso Infopiemonte-Torinocultura, euro 10 e 8
*Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per under 16 accompagnati da adulti con biglietto intero
un'ora prima dello spettacolo, vendita garantita di almeno 30 biglietti

RECITE RISERVATE SCUOLE: 2 E 3 FEBBRAIO ORE 10.30
Informazioni e prenotazioni:
Ufficio Scuola, tel. 011 88 15 209

## sabato 4

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### L'angelo di fuoco

Opera di **Sergej Prokof'ev**

**Valerij Gergiev** *direttore*
**David Freeman** *regia*
con **Nikolaj Putilin**, **Mlada Chudolej**, **Leonid Zachožaev**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno C*

## lunedì 6

Unione Musicale
**serie l'altro suono**

### La Compagnia del Madrigale

**IL CANZONIERE DEL PETRARCA**
Musiche di Gabrieli, Vecchi, Marenzio, de Wert, Monteverdi, Hassler, di Lasso

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10

Associazione Lingotto Musica
**Giovani per tutti**

### Daniel e Anton Gerzenberg
*pianoforte a 4 mani*

**Rubinstein**
Sonata in re maggiore op. 89

**Rachmaninov**
*6 Morceaux* op. 11

Sala Cinquecento - Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

ingressi, in vendita lunedì 6 febbraio, euro 3
ingresso omaggio per gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* e, su prenotazione, per le scuole e i possessori di *Pass 60*

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

## martedì 7

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### L'angelo di fuoco

Opera di **Sergej Prokof'ev**

**Valerij Gergiev** *direttore*
**David Freeman** *regia*
con **Nikolaj Putilin**, **Ol'ga Sergeeva**, **Leonid Zachožaev**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno B*

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### L'angelo di fuoco

Opera di **Sergej Prokof'ev**

**Valerij Gergiev** *direttore*
**David Freeman** *regia*
con **Nikolaj Putilin**, **Ol'ga Sergeeva**, **Vasilij Gorškov**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno D*

# AGENDA

## venerdì 10

Teatro Regio Torino
**I Concerti 2011-2012**

**Orchestra del Teatro Regio**
**Valerij Gergiev** *direttore*
**Umberto Clerici** *violoncello*

**Verdi**
*La forza del destino,* sinfonia

**Čajkovskij**
*Variazioni su un tema rococò*
per violoncello e orchestra op. 33

**Prokof'ev**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
op. 100

Con il sostegno di
Unicredit (main partner)
La Stampa (media partner)

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20.30

biglietti numerati interi, ridotti e under 30, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e presso Infopiemonte-Torinocultura,
euro 25, 20, 10
*Al Regio in famiglia*: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16 e sconti per gli accompagnatori adulti
un'ora prima del concerto, vendita garantita di almeno 30 biglietti a euro 15

CONCERTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO
**SABATO 11 FEBBRAIO.**

## venerdì 10

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**Rai NuovaMusica 2012**

**RAI NUOVALOUNGE**

**Vaghe Stelle** (Margot Records)

Foyer - ore 20.30 e intervallo
a cura di Situazione Xplosiva - Club To Club

---

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Pascal Rophé** *direttore*
**Ciro Longobardi** *pianoforte*

**Xenakis**
*Synaphaï* per pianoforte e 86 musicisti
(prima esecuzione italiana)

**Stroppa**
*Ritratti senza volto. Tre quadri per orchestra*
(prima esecuzione italiana)

**Messiaën**
*L'Ascension. Quatre méditations*

**Botter**
*Zéula*
(prima esecuzione pubblica assoluta)

**Webern**
*Passacaglia* op. 1

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium e un'ora prima del concerto, euro 5 e 3

## venerdì 10

La Nuova Arca
**Les Soirées Musicali 2011-2012**

**CONCERTO FINALE DELLA MASTERCLASS DI MARIELLA DEVIA**
(con la partecipazione della cantante)

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27
ore 21

ingresso libero
Informazioni e prenotazioni: tel. 011 650 44 22

## sabato 11

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**L'angelo di fuoco**

Opera di **Sergej Prokof'ev**

**Valerij Gergiev** *direttore*
**David Freeman** *regia*
con **Evgenij Ulanov**,
**Larisa Gogolevskaja**, **Vasilij Gorškov**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura,
euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno F*
(ultima replica)

RECITA ORIGINARIAMENTE PREVISTA
**DOMENICA 12 FEBBRAIO.**

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

## sabato 11

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Spettacolo di carnevale**

**Giampaolo Pretto** *flauto e ottavino*
**Diego Losero** *clarinetto*
**Dino Domatti** *tromba*
**Adriano Mela** *corno*
**Piergiorgio Rosso**
**Georgia Privitera** *violini*
**Francesca Gosio**
**Francesca Villa** *violoncello*
**Umberto Salvetti** *contrabbasso*
**Antonio Valentino**
**Glenda Cantone** *pianoforte*
**Jordi Manuello** *percussioni*
**Vincenzo Di Federico**
**Lorenza Ferrero**
**Lilith Minisi**
**Davide Toscano** *ombre*

Sagome originali di **Cora de Maria**

Allestimento scenico a cura di
**Controluce Teatro d'Ombre**

**Milhaud**
*Scaramouche*, suite in tre movimenti op. 165 b
(arrangiamento per ensemble di Antonio Valentino)

*Le boeuf sur le toit* (Il bue sul tetto) op. 58
Soggetto originale di Jean Cocteau
(arrangiamento per ensemble di Antonio Valentino)

In collaborazione con Piccola Accademia del Teatro Ragazzi e dell'Animazione TRG onlus

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 16.30
(con merenda alle 16)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 15.30, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

## domenica 12

Teatro Regio Torino
**I Concerti Aperitivo 2011-2012**

**Ensemble Mélodie**
**Artisti del Teatro Regio**

Musiche di Rossini, Schubert, Brahms, Fauré, Casella, Joplin

Al termine, aperitivo offerto da Antica Cantina di Canelli e da Saclà

Piccolo Regio Puccini, piazza Castello 215 - ore 11

biglietti numerati interi e under 14, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e presso Infopiemonte-Torinocultura, euro 10 e 5
un'ora prima del concerto, vendita garantita di almeno 30 biglietti

Orchestra Filarmonica di Torino
**prova generale**

**Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino**
**Sergio Lamberto** *concertatore*
**Simonide Braconi** *viola*
**Andrea Rebaudengo** *pianoforte*

Musiche di Kakhidze, Turina, Dvořák

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 17

biglietti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e un'ora prima della prova presso il Conservatorio, euro 10 e 8

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Spettacolo di carnevale**

**Milhaud**
*Scaramouche* op. 165 b
*Le boeuf sur le toit* op. 58

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 16.30
(con merenda alle 16)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 15.30, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

## lunedì 13

Accademia Corale Stefano Tempia
**Stagione 2011-2012**

**Elementi del Nuovo Doppio Quintetto di Torino**

**TUTTO D'UN FIATO**

**Mozart**
Quintetto K. 452

**Briccialdi**
*Pot-pourri fantastico sul Barbiere di Siviglia del Maestro Rossini* op. 46

**Roussel**
*Divertissement* op. 6

**Poulenc**
Sestetto

*Sestetto - Ottetto*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, euro 18 e 12

## lunedì 13

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Spettacolo di carnevale**

## martedì 14

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Spettacolo di carnevale**

**Milhaud**
*Scaramouche* op. 165 b
*Le boeuf sur le toit* op. 58

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

# AGENDA

## martedì 14

Orchestra Filarmonica di Torino
**Stagione 2011-2012**

**Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino**
**Sergio Lamberto** *concertatore*
**Simonide Braconi** *viola*
**Andrea Rebaudengo** *pianoforte*

**Kakhidze**
*Brüderschaft,* concerto per viola, pianoforte e archi

**Turina**
*Escena andaluza* per viola, pianoforte e archi op. 8

**Dvořák**
Serenata in mi maggiore per archi op. 22

*Sestetto - Ottetto*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1981)

## mercoledì 15

La Nuova Arca
**Les Petites Soirées 2011-2012**

**Stefano Martinelli** *clarinetto*
**Gabriele Pellegrini** *violoncello*
**Francesca Peretta** *pianoforte*

**L'OTTOCENTO**
Musiche di Beethoven, Brahms

Letture a cura della
**Compagnia I Teatranti**

Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27 - ore 21

ingresso libero
Informazioni: tel. 011 50 09 57

## mercoledì 15

Unione Musicale
**serie dispari**

**Quartetto Artemis**

**Debussy** Quartetto op. 10

**Dutilleux** *Ainsi la nuit*

**Ravel** Quartetto in fa maggiore

*Sestetto - Ottetto*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

## venerdì 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**Rai NuovaMusica 2012**

**RAI NUOVALOUNGE**

**Opium Child** (Nero Magazine)

Foyer - ore 20.30 e intervallo
a cura di Situazione Xplosiva - Club To Club

---

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Susanna Mälkki** *direttore*

**Lindberg**
*Al largo* (prima esecuzione italiana)

**Battistelli**
*Tail Up* (prima esecuzione assoluta - commissione Osn Rai)

**Benjamin**
*Ringed by the Flat Horizon*
(prima esecuzione italiana)

Auditorium Rai, piazza Rossaro - ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium e un'ora prima del concerto, euro 5 e 3

## domenica 19

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**Il barbiere di Siviglia**

Melodramma buffo in due atti
Libretto di Cesare Sterbini dall'omonima commedia di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais
Musica di **Gioachino Rossini**

**Alessandro Galoppini** *direttore*
**Vittorio Borrelli** *regia*
**Claudia Boasso** *scene*
**Luisa Spinatelli** *costumi*
**Andrea Anfossi** *luci*
**Claudio Fenoglio** *maestro del coro*
**Orchestra e Coro del Teatro Regio**

*Il conte d'Almaviva* **Antonino Siragusa**
*Don Bartolo* **Paolo Bordogna**
*Rosina* **Marina Comparato**
*Figaro* **Roberto de Candia**
*Don Basilio* **Nicola Ulivieri**
*Fiorello* **Claudio Ottino**
*Berta* **Giovanna Donadini**
*Un ufficiale* **Franco Rizzo / Vladimir Jurlin**
*Ambrogio* **Antonio Sarasso**

Allestimento Teatro Regio

*Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno C*

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

## lunedì 20

Unione Musicale
**serie l'altro suono**

**laReverdie**

**CARLO MAGNO**
**REALE E IMMAGINARIO**
**MUSICHE PER UNA LEGGENDA**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10

## martedì 21

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Festival Mozart**

**Piergiorgio Rosso**
**Ermir Abeshi**
**Corinna Canzian** *violini*

**Marco Nirta** *viola*

**Francesca Gosio**
**Luca Magariello** *violoncelli*

**Antonio Valentino** *pianoforte*

**Mozart**
Trio in do maggiore K. 548
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614
Trio in sol maggiore K. 564

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Alberto Bosco**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale euro 15
eventuali ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10

## martedì 21

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**Madama Butterfly**

Tragedia giapponese in due atti
Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa dal racconto di John Luther Long e dal dramma di David Belasco
Musica di **Giacomo Puccini**

**Daniele Rustioni** *direttore*
**Damiano Michieletto** *regia*
**Roberto Pizzuto** *ripresa della regia*
**Paolo Fantin** *scene*
**Carla Teti** *costumi*
**Marco Filibeck** *luci*
**Claudio Fenoglio** *maestro del coro*
**Orchestra e Coro del Teatro Regio**

*Madama Butterfly* **Raffaella Angeletti**
*Pinkerton* **Massimiliano Pisapia**
*Sharpless* **Domenico Balzani**
*Suzuki* **Giovanna Lanza**
*Goro* **Gregory Bonfatti**
*Yamadori* **Paolo Maria Orecchia**
*Lo zio bonzo* **Riccardo Ferrari**

Allestimento Teatro Regio

L'opera sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio3

*Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita fuori abbonamento*

## mercoledì 22

Unione Musicale
**serie pari**

**Leonidas Kavakos** *violino*
**Enrico Pace** *pianoforte*

**Prokof'ev**
Sonata in fa minore op. 80

**Auerbach**
Selezione dai 24 Preludi

**Beethoven**
Sonata in la maggiore op. 47 (*Kreutzer*)

*Ottetto*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

CONCERTO ORIGINARIAMENTE PREVISTO **MERCOLEDÌ 18 GENNAIO.**

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**Il barbiere di Siviglia**

Melodramma buffo di **Gioachino Rossini**

**Alessandro Galoppini** *direttore*
**Vittorio Borrelli** *regia*
con **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Marina Comparato**, **Roberto de Candia**, **Nicola Ulivieri**

L'opera sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio3

*Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita fuori abbonamento*

# AGENDA

## giovedì 23

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### Madama Butterfly

Opera di **Giacomo Puccini**

**Daniele Rustioni** *direttore*
**Damiano Michieletto** *regia*
**Roberto Pizzuto** *ripresa della regia*
con **Raffaella Angeletti**, **Massimiliano Pisapia**, **Domenico Balzani**, **Giovanna Lanza**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita abbinata al turno Aziendale*

## venerdì 24

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo di **Gioachino Rossini**

**Alessandro Galoppini** *direttore*
**Vittorio Borrelli** *regia*
con **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Marina Comparato**, **Roberto de Candia**, **Nicola Ulivieri**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita fuori abbonamento*

## giovedì 23

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**turno rosso - serie arancio**

## venerdì 24

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**turno blu - serie arancio**

### Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

**Juraj Valčuha** *direttore*

**Sergey Khachatryan** *violino*

**Šostakovič**
Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra op. 77

**Strauss**
*Ein Heldenleben*, poema sinfonico op. 40

Al termine del concerto di giovedì 23 rielaborazione elettronica di estratti dalle musiche in programma

 *Sestetto - Ottetto*

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

## sabato 25

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

### Madama Butterfly

Opera di **Giacomo Puccini**

**Daniele Rustioni** *direttore*
**Damiano Michieletto** *regia*
**Roberto Pizzuto** *ripresa della regia*
con **Raffaella Angeletti**, **Massimiliano Pisapia**, **Domenico Balzani**, **Giovanna Lanza**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio e Infopiemonte-Torinocultura, euro 84, 63, 50, 28
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita fuori abbonamento*

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Festival Mozart**

### Quintetto Sinestesia

**Antonio Valentino** *pianoforte*

**Mozart**
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452
Tre pezzi per organo meccanico (K. 594-608-616)

**GUIDA ALL'ASCOLTO** (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da una presentazione a cura di **Alberto Bosco**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
eventuali ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

## domenica 26

Unione Musicale
**serie didomenica**

**Yundi** *pianoforte*

**Chopin**
5 Notturni
*Grande Polacca brillante preceduta da un Andante spianato* op. 22
Quattro Mazurke op. 33
Sonata in si bemolle minore op. 35
Polacca in la bemolle maggiore op. 53 (*Eroica*)

 *Sestetto*

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 16.30

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 16, euro 20

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**Il barbiere di Siviglia**

Melodramma buffo di **Gioachino Rossini**

**Alessandro Galoppini** *direttore*
**Vittorio Borrelli** *regia*
con **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Marina Comparato**, **Roberto de Candia**, **Nicola Ulivieri**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti con riduzione del 20%

*recita fuori abbonamento*
(ultima replica)

## lunedì 27

Accademia Corale Stefano Tempia
**Stagione 2011-2012**

**Odhecaton**
**Paolo Da Col** *direttore*

**O VIRGO PRUDENTISSIMA**

**Ockeghem**
*Intemerata Dei Mater*, a 5

**Desprez**
*Nymphes des bois*
*Vultum tuum deprecabuntur*
*Ave Maria*
*Ut Phoebi radiis*
*Inviolata, integra, et casta est, Maria*
*O Virgo prudentissima*

**Compère**
*Ave Maria*

 *Sestetto - Ottetto*

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Tempio Valdese, euro 18 e 12

Se siete genitori di bambini da 0 a 6 anni, non dimenticate che vi aspetta sempre on line il progetto ***Musicatondo, piccola guida per parlare ai figli con la musica*** all'indirizzo **www.comune.torino.it/musicatondo**

È on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it** la nuova versione del sito di "Sistema Musica" dove potete esprimere le vostre opinioni anche su Facebook.

## martedì 28

Teatro Regio Torino
**Stagione d'Opera 2011-2012**

**Madama Butterfly**

Opera di **Giacomo Puccini**

**Daniele Rustioni** *direttore*
**Damiano Michieletto** *regia*
**Roberto Pizzuto** *ripresa della regia*
con **Raffaella Angeletti**, **Massimiliano Pisapia**, **Domenico Balzani**, **Giovanna Lanza**

 *Sestetto - Ottetto*

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

BIGLIETTI ESAURITI IN PREVENDITA
un'ora prima dello spettacolo vendita garantita di almeno 30 biglietti

*recita abbinata al turno Pomeridiano 2*
(ultima replica)

Unione Musicale
**Atelier Giovani - Schubert e gli altri**

**Lee Kyung-Hee**, **Rossella Giacchero**, **Choi ki Su**, **Valerio Zanolli** *voci*
**Elena Camerlo**, **Federico Tibone** *pianoforte*

**LIEDER A TEMPO DI VALZER**

Progetto realizzato in collaborazione con **Erik Battaglia**
**Davide Livermore** *artista in residence*

**GUIDA ALL'ASCOLTO** (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto, alle ore 18.30, da *Preludio in D(eutsch)* a cura del Goethe Institut Turin e da una presentazione a cura di **Erik Battaglia**.

Teatro Vittoria, via Gramsci 4 - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 15
eventuali ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 10 (ridotti under 21, euro 5)

Leonidas Kavakos
Yundi
Quartetto Artemis

mercoledì 1 febbraio
Auditorium del Lingotto
ore 21
serie dispari, pari

**Grigory Sokolov**
*pianoforte*

**Rameau**
Suite in re
**Mozart**
Sonata K. 310
**Brahms**
Venticinque variazioni
e fuga op. 24
Tre intermezzi op. 117

mercoledì 15 febbraio
Conservatorio - ore 21
serie dispari

**Quartetto Artemis**

**Debussy**
Quartetto op. 10
**Dutilleux**
*Ainsi la nuit*
**Ravel**
Quartetto in fa maggiore

mercoledì 22 febbraio
Conservatorio - ore 21
serie pari

**Leonidas Kavakos**
*violino*
**Enrico Pace**
*pianoforte*

**Prokof'ev**
Sonata op. 80
**Auerbach**
Selezione dai 24 Preludi
**Beethoven**
Sonata op. 47 (*Kreutzer*)

domenica 26 febbraio
Conservatorio - ore 16.30
serie didomenica

**Yundi**
*pianoforte*

**Chopin**
5 Notturni
*Grande Polacca brillante*
*preceduta da un Andante*
*spianato* op. 22
Quattro Mazurke op. 33
Sonata op. 35
Polacca op. 53 (*Eroica*)

# Sokolov, Quartetto Artemis, Kavakos e Yundi
## Quattro stelle del concertismo mondiale

di Simone Solinas

Viaggiamo per grandi capitali e città d'arte e la nostra esperienza resta colpita dall'incontro con luoghi magnifici. Per alcuni nutriamo molte aspettative, magari perché ne abbiamo letto molto, e quasi sempre troviamo conferma; da altri non saremmo particolarmente attratti, ma l'incontro non preparato può sorprenderci anche in maggior misura e la sorpresa trasformarsi allora in un senso di intimo appagamento per aver scoperto qualcosa di inaspettatamente bello.
E cos'è, in fondo, una stagione di concerti se non un viaggio a tappe, diverse, diversissime le une dalle altre, ma a loro modo tutte interessanti? Vista così, quella dell'Unione Musicale prospetta per il mese di febbraio quattro "mete" imperdibili: di alcune sappiamo fin d'ora che si tratta di occasioni per rivivere un piacere intenso, o per non lasciarsi scappare, stavolta, l'opportunità di conoscerle; di altre possiamo anticipare che si riveleranno, senza dubbio, scoperte folgoranti.
Si comincia il primo del mese con uno dei massimi pianisti viventi, un personaggio raro per il suo carattere così anti-divistico e "ascetico", apparentemente burbero nei confronti del pubblico eppure così capace di catturarlo. Il quasi sessantaduenne Grigory Sokolov mette tutto se stesso nel recital solistico dal vivo, l'unico che rispetti la sua sensibilità: ha abbandonato l'idea di registrare in studio, perché condizione isolata e lontana dal pubblico e forse perché costringe a fissare una volta per tutte l'interpretazione, pensata invece come continua conquista. Sokolov rivendica, poi, la sostanziale incompatibilità a suonare con altri: con chi si può trovare tanta affinità nel condividere l'interpretazione della musica, fatto intimo e personalissimo? Da tanto rigore e tanta meticolosità scaturiscono una musica insieme perfetta e personale, dove il nitore della tecnica si sposa con la nitidezza del pensiero interpretativo, come accade davvero raramente.
Metà mese, altra tappa. Da Berlino arrivano quattro tedeschi e portano tre monumenti francesi (Debussy, Dutilleux, Ravel). È la tappa dell'Artemis, uno dei quartetti d'archi di maggior caratura artistica a livello mondiale. Perfezionatosi con illustri "papà" come l'Emerson e il Juilliard, la critica gli riconosce una qualità di suono e una chiarezza formale senza pari. Prima di fare il grande salto, i quattro artefici dell'Artemis hanno accumulato negli anni Novanta alcuni primi premi in concorsi internazionali, seguiti da un anno di stage insieme al Quartetto Alban Berg, per poi stabilire il proprio debutto ufficiale nel 1999 nel più sacro dei sacri templi della musica, la Philharmonie di Berlino, dove dal 2004 danno vita a una serie stabile di concerti. Ricevuta negli ultimi anni la consacrazione discografica, il loro repertorio è un campo aperto di possibilità, senza preclusioni: «Per noi – ha dichiarato il violoncellista del gruppo – il quartetto d'archi è la formazione ideale del XXI secolo, capace di dare alle persone la possibilità di pensare e allo stesso tempo di provare emozioni, una forma d'arte moderna, insomma […]. Non si può separare la vecchia musica dalla nuova, questo è il nostro approccio; credo che la musica sia una forma comunicativa molto intima e moderna, che sia soprattutto

Grigory Sokolov

anti-commerciale, anti-mondana». Quello di Torino è il primo concerto del 2012, nonché il loro debutto nell'esecuzione del *Quartetto op. 10* di Debussy.
Altra conoscenza del pubblico torinese è il fuoriclasse Leonidas Kavakos, sul palco del Conservatorio il 22 febbraio insieme all'ottimo Enrico Pace al pianoforte [concerto originariamente previsto il 18 gennaio, *n.d.r.*]. Abituati a sentirlo suonare con un'orchestra, l'attuale occasione puramente cameristica costituisce un'inconsueta opportunità per ascoltarlo più da vicino. Accanto alla proverbiale verve energica – chissà, forse tramandata dal padre, famoso violinista folk ateniese – si potranno allora notare nel dettaglio le sue doti di interprete. Anche sotto questo aspetto le radici greche trovano una loro ramificazione: «Ho imparato che la musica non è solo ciò che sentiamo, ma ciò che facciamo. Quando facciamo qualcosa con passione e concentrazione, in grado di raggiungere qualcuno, quella è una specie di musica […] Gli antichi Greci insegnavano, insieme alla grammatica, alla matematica e alla ginnastica, anche la musica. Era al centro dell'educazione, perché la musica riguarda l'intera persona».
Pochi giorni dopo, il 26, sarete stregati, e forse non ve lo sareste aspettato. Il "colpo" potrebbe arrivare da Yundi, al secolo Lǐ Yúndí, erede di Pollini, Argerich e Zimerman nell'albo d'oro del Concorso Pianistico Internazionale «Frédéric Chopin», di cui si è aggiudicato la vittoria nel 2000, lui diciottenne, il più giovane vincitore di sempre e primo cinese nel palmarès della competizione. La sua è una storia nata lontano, in quella che allora era una città di provincia del Sichuan, Cina centrale (oggi una metropoli di quasi trenta milioni di abitanti!). A tre anni un desiderio, la fisarmonica; a cinque, con quello strumento, la vittoria del suo primo premio (per carità, a livello cittadino); a sette inizia lo studio del pianoforte; a nove viene "consegnato" nelle mani di uno dei più rinomati insegnanti di tutta la Cina; a dodici vince il Concorso pianistico per bambini di Pechino (anche se, dicono, la sua mano facesse ancora difficoltà a coprire un'ottava); a tredici il Concorso Internazionale «Stravinskij» per giovani musicisti; a sedici si aggiudica altre due competizioni internazionali negli Stati Uniti… Coetaneo di Lang Lang, gli vengono riconosciute doti di maggior eleganza ed equilibrio interpretativo, di contro una scelta di repertorio forse ancora troppo incentrata su Chopin: «Ma questo – si difende – ha qualcosa a che fare con la mia età. Non posso dire di saperlo suonare con la maturità dei grandi pianisti, ma d'altra parte Chopin ha scritto questi pezzi da giovane!»

# *Le boeuf sur le toit* di Milhaud
## Un carnevale di giovani per i giovani

di Paolo Cairoli

Quale paese meglio del Brasile riesce a incarnare l'idea del carnevale? E quale compositore meglio di Darius Milhaud è riuscito a elaborare i ritmi e le melodie popolari brasiliane all'interno delle sue opere? Non poteva quindi che ruotare intorno a Milhaud lo spettacolo-laboratorio *Le boeuf sur le toit,* proposto dall'Unione Musicale in occasione appunto del carnevale. La formula è la stessa del *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns realizzato lo scorso anno: ad alcuni giovani musicisti vengono affiancati professionisti affermati, con funzione di *tutor*, che li guidano nell'esecuzione delle musiche in programma; in questo caso si tratta dei componenti del Trio Debussy e del flautista Giampaolo Pretto. Insieme propongono in concerto la suite in tre movimenti *Scaramouche* e il balletto *Le boeuf sur le toit* di Milhaud. Il progetto comprende anche una parte scenica, realizzata in forma di teatro d'ombre e affidata alla maestria del gruppo Controluce: anche in questo caso, a professionisti affermati come Cora de Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez-Chas, vengono affiancati giovani selezionati tra gli allievi della Piccola Accademia del Teatro Ragazzi; saranno loro a far rivivere con le ombre gli elementi circensi e acrobatici del balletto di Milhaud. Per gli aspetti scenografici, e in particolare per la realizzazione delle maschere utilizzate nella messa in scena, saranno coinvolti gli studenti del Primo Liceo Artistico di Torino, mentre le sagome originali sono realizzate da Cora de Maria. Un'esperienza formativa unica, sia per il pubblico (sono previste anche numerose recite mattutine dedicate alle scuole) sia per i protagonisti sul palco, ragazzi del tutto simili agli spettatori in sala, tutti coinvolti in un'atmosfera di gioiosa festa.

Teatro Vittoria
Atelier Giovani
Spettacolo di Carnevale

sabato 11 febbraio
domenica 12 febbraio
ore 16.30
(con merenda alle 16)
lunedì 13 febbraio
martedì 14 febbraio
ore 20
(con aperitivo alle 19.30)

**Milhaud**
*Scaramouche*, suite in tre movimenti op. 165 b
*Le boeuf sur le toit* (Il bue sul tetto) op. 58

# La Compagnia del Madrigale e laReverdie
## Petrarca e Carlo Magno in musica

di Alessio Tonietti

Teatro Vittoria - ore 20
(con aperitivo alle 19.30)
serie l'altro suono

lunedì 6 febbraio

**La Compagnia del Madrigale**
**Rossana Bertini**
**Francesca Cassinari**
*soprani*
**Elena Carzaniga**
*contralto*
**Giuseppe Maletto**
**Raffaele Giordani**
*tenori*
**Daniele Carnovich**
*basso*

**IL CANZONIERE DEL PETRARCA**

lunedì 20 febbraio

**laReverdie**
**Claudia Caffagni**
*voce, liuto*
**Livia Caffagni**
*voce, viella, flauti*
**Elisabetta de Mircovich**
*voce, viella, symphonia*

**CARLO MAGNO REALE E IMMAGINARIO MUSICHE PER UNA LEGGENDA**

«*Sì dolce idioma / le diedi ed un cantar tanto soave, / che pensier basso e grave / non potè mai durar dinanzi a lei*». Un professore tedesco degli anni Cinquanta iniziava con questi versi il suo corso universitario. Dai versi di Francesco Petrarca inizia la musica del nostro tempo, il canto come ricordo incancellabile, sigillo di una donna amata e mai posseduta. Per la serie *l'altro suono* l'Unione Musicale presenta due serate dedicate a Petrarca e Carlo Magno, due fondamentali artefici della cultura europea. Entrambi, per strade diverse, hanno espresso la costante ma feconda ferita del Medioevo, fra la spinta verso la contemplazione mistica e la commossa attrazione per i segreti della terra.

Il programma della Compagnia del Madrigale è un tributo esclusivo al *Canzoniere* e alle interpretazioni che ci hanno lasciato i madrigalisti del XVI e del XVII secolo, da Gabrieli a Monteverdi. In quel periodo si nota una dedizione assoluta per i versi del poeta aretino, che furono impiegati in più di duemila composizioni. Un destino che a lui non sarebbe dispiaciuto quando, due secoli prima, esibiva alla corte di Avignone una voce di tutto rispetto, accompagnandosi con discreta tecnica al liuto. L'evidente passione per la musica non trova tuttavia riscontri evidenti nella poesia del Petrarca, nei cui versi non c'è traccia dei ritmi e delle convenzioni tipiche del repertorio medievale. Di tutt'altro si innamorarono invece i compositori del Cinquecento, della limpidissima dolcezza della lingua e della costante attenzione ai suoni della natura.

La Compagnia del Madrigale nasce solo nel 2008, ma porta con sé una storia più che ventennale, un'esperienza e una conoscenza musicale profondissima. Dopo aver segnato in modo indelebile il livello tecnico e musicale del Concerto Italiano e della Venexiana, i membri fondatori del gruppo, Rossana Bertini, Giuseppe Maletto e Daniele Carnovich, hanno dato vita a una nuova realtà musicale, votata completamente al madrigale del Cinquecento. In pochi anni le interpretazioni della Compagnia hanno trovato riconoscimenti in campo internazionale, diventando immediatamente un punto di riferimento per questo repertorio così prezioso e così "italiano". Lo stile del gruppo è dato da un impasto di insolita dolcezza e solidità, che porta le voci a rinunciare ai colori e ai sentimenti più accesi, ripagandole con un suono eccezionale e una forte intesa nell'interpretazione.

Il programma di laReverdie, invece, ricostruisce fedelmente la musica, gli strumenti e i costumi della musica medievale dedicata a Carlo Magno. L'ensemble di musica antica, che si evolve costantemente (nell'organico e nei protagonisti), dipingerà tre differenti prospettive, tre volti ben distinti, nati dall'incontro fra storia e leggenda, del fondatore del Sacro Romano Impero: il Guerriero, l'Amante e il Cristiano. Nessuna fonte storica sembra tuttavia smentire la profondità della sua fede e la sfrenata passione per le donne. Lo testimoniano la numerosissima discendenza (più di venti figli, avuti da quattro mogli e da un imprecisato numero di concubine) e l'isolamento scelto per gli ultimi anni di vita, dedicati al ritiro e alla preghiera. Attraverso ricerche filologiche e importanti collaborazioni, laReverdie ha riorganizzato un vasto repertorio vocale e strumentale, che si estende fra l'XI e il XV secolo, e che ci racconta, con suoni e parole sempre diverse, un protagonista dalle molte facce, ugualmente determinanti per la cultura del suo tempo e del nostro. L'ensemble, fondato nel 1986, non è nuovo a simili ricostruzioni storiche. Nel 2009, il distacco di una delle fondatrici non ha impedito a laReverdie di continuare il suo percorso, con un inedito interesse per le sacre rappresentazioni.

# La carriera stellare di Sergey Khachatryan

di Daniela Gangale

giovedì 23 febbraio
turno rosso
venerdì 24 febbraio
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Juraj Valčuha** *direttore*
**Sergey Khachatryan** *violino*

**Šostakovič**
Concerto n. 1 op. 77
**Strauss**
*Ein Heldenleben* op. 40

Al termine del concerto di giovedì 23 rielaborazione elettronica di estratti dalle musiche in programma

Pur essendo nato in una famiglia di pianisti, Sergey Khachatryan ha avuto ben chiaro sin da bambino che sarebbe invece diventato un violinista, come ha dichiarato in una recente intervista su "Strings Magazine". E, dal momento che ogni strumento richiede una particolare presenza scenica oltre che una specifica attitudine a suonarlo, non possiamo dargli torto: abbracciato al suo violino (quello che suona abitualmente è il Guarnieri «Ysaye» del 1740, prestatogli dalla Nippon Music Foundation), con l'espressione intensa e sempre estremamente concentrata sul bel viso che denuncia le sue origini armene, Khachatryan sembra proprio essere nel suo elemento naturale.
La carriera di questo giovane violinista, classe 1985, è stata precoce e travolgente. Iniziato lo studio dello strumento a sei anni, a undici incontra il violinista lettone Josef Rissin, da cui apprende tutto quello che c'è da sapere sulla tecnica violinistica. Il maestro non avrà fatto troppa fatica con un allievo così: le sue eccellenti doti gli consentono infatti di vincere un premio dopo l'altro. A soli quindici anni, nel 2000, è il più giovane vincitore del Concorso Internazionale «Jean Sibelius» di Helsinki; nel 2005 è primo premio della Queen Elisabeth Competition di Bruxelles e, a seguire, la sua carriera di solista diventa stellare: suona con i Berliner Philharmoniker, l'Orchestre National de France, l'Orchestre de Paris, la London Symphony Orchestra, la London Philharmonic Orchestra, collaborando con direttori del calibro di Kurt Masur, Charles Dutoit e Valerij Gergiev.
Tra gli autori che sono maggiormente nelle sue corde, è il caso di dirlo, c'è Šostakovič. Con il *Primo concerto op. 77* del compositore russo, Khachatryan debuttò ai londinesi Proms nel 2005 e il "Guardian" definì la sua interpretazione «una delle più mature e complete», sottolineando come grazie a questo eccezionale interprete i quattro movimenti si erano trasformati in «un vivido dramma psicologico».

# Rai NuovaMusica 2012

**CONCERTI FUORI SEDE**

sabato 25 febbraio
Cremona
Teatro Ponchielli

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Juraj Valčuha**
*direttore*
**Sergey Khachatryan** *violino*

Musiche di Šostakovič, Rachmaninov

Sette prime esecuzioni assolute (di cui tre commissionate dalla Rai) e quattro prime esecuzioni in Italia sono un risultato di cui siamo orgogliosi, particolarmente in questo periodo in cui le difficoltà finanziarie affliggono anche il mondo della musica e spingono molti verso "beni-rifugio" come il repertorio consolidato e gli interpreti più celebri. Scelta condivisibile: anche noi cerchiamo, nella nostra stagione sinfonica, di ospitare l'eccellenza del panorama internazionale con programmi che si sperano articolati e attraenti. Riteniamo tuttavia che la ricerca sia indispensabile per costruire prospettive solide e che l'unico modo per garantire un futuro alla musica (ma non solo) sia quello di stimolare il talento, le idee innovative e l'invenzione. Eccoci quindi a salutare il pubblico di una nuova edizione di *Rai NuovaMusica* con un concerto inaugurale, venerdì 3 febbraio, che ospita cinque prime esecuzioni assolute di autori italiani che attraversano un paio di generazioni: Ronchetti, Mosca, Corrado, Mancuso e Quagliarini. Negli altri due concerti, il 10 e 17 febbraio, si instaura un dialogo tra autori stranieri e italiani attraverso il confronto serrato tra le opere di Lindberg, Benjamin, Stroppa, Botter e Battistelli (presente con un'opera nuova appositamente commissionata). Webern, Messiaen e Xenakis (in prima italiana) sono poi presenti sia per il valore di punti di riferimento sia per rendere omaggio ad alcune ricorrenze di cui non volevamo dimenticarci: i vent'anni dalla scomparsa di Messiaen e i novanta dalla nascita di Xenakis.
Prosegue poi l'esperienza con l'Associazione Culturale Situazione Xplosiva, alla quale anche quest'anno abbiamo chiesto di invitare alcuni giovani musicisti che rivisiteranno con i loro *live set* alcune delle pagine sinfoniche proposte.

Cesare Mazzonis
*direttore artistico*

Michele dall'Ongaro
*sovrintendente*

# Marco Angius e Neue Vocalsolisten
## Grandi interpreti per la musica d'oggi

di Oreste Bossini

venerdì 3 febbraio
Rai NuovaMusica
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Marco Angius**
*direttore*
**Neue Vocalsolisten**
*voci*
**Luca Mosca**
*pianoforte*

**Ronchetti**
*Sei personaggi in cerca d'autore. Drammaturgia da Luigi Pirandello*
per 6 voci e orchestra
**Mosca**
*Quinto concerto. Undici frammenti in un girotondo*
per pianoforte e orchestra
**Corrado**
*One (I) for Sale*
**Mancuso**
*Musique d'automats* n. 11
**Quagliarini**
*Events*

Foyer - ore 20.30
e intervallo
**Rai NuovaLounge**

Il teatro di Luigi Pirandello ha esercitato una notevole influenza sul cinema italiano, benché anche una diva come Greta Garbo abbia interpretato nel 1932 una versione hollywoodiana di *Come tu mi vuoi*. I rapporti con la musica sono invece di gran lunga più sporadici, ma va ricordata almeno la collaborazione nel 1934, anno del Premio Nobel allo scrittore siciliano, tra Pirandello e Gian Francesco Malipiero per *La favola del figlio cambiato*. Non è facile per un musicista ricavare un libretto dalla scrittura densa di Pirandello, ma artisti di valore come Luciano Chailly o l'americano Hugo Weisgall hanno tentato con successo l'impresa. L'esigua lista di musicisti ispirati dal mondo inquieto e problematico dello scrittore si arricchisce ora di un nuovo nome. Lucia Ronchetti, compositrice romana di vocazione cosmopolita, ha infatti scritto, su commissione dell'Orchestra Nazionale della Rai, un lavoro non solo basato su testi di Pirandello, ma anche imbevuto di spirito pirandelliano. Il titolo è impegnativo, *Sei personaggi in cerca d'autore*, ma il progetto mira forse ancora più in alto. L'autrice ha immaginato un teatro musicale, allestito però in forma di concerto. Sembra un ossimoro, ma in fondo riflette in maniera perfetta quella lacerante contraddizione tra vita e forma che lo scrittore ha saputo esprimere con infinite sfumature psicologiche nel suo teatro più moderno. Le sei voci impegnate a interpretare i fantasmi della mente di Pirandello formano l'ensemble Neue Vocalsolisten di Stoccarda, il meglio che la musica d'oggi poteva sperare di avere al proprio servizio.
Il primo concerto della rassegna *Rai NuovaMusica*, diretto da un musicista solidale con le nuove forme d'espressione e generoso come Marco Angius, presenta anche un'altra commissione, quella al compositore milanese ma oriundo veneziano Luca Mosca. Innamorato da sempre del teatro, Mosca è anche un nipote dichiarato di Stravinskij. Il *Quinto concerto* per pianoforte, interpretato dall'autore stesso come solista, è da immaginare probabilmente come un tavolo pieno di oggetti sonori con cui giocare, come lascia intuire anche il sottotitolo *Undici frammenti in un girotondo*. Ma, come accade per i giochi, la musica di Mosca alla fine esprime qualcosa di attuale dietro la maschera drammatica.
Oltre alle commissioni, il programma presenta anche tre nuovi lavori di musicisti della generazione del Settanta. Giovanni Mancuso e Marco Quagliarini appartengono al novero dei compositori pianisti, abituati a un rapporto molto fisico con il suono e gli strumenti. Pasquale Corrado invece ha forse compiuto un percorso più rivolto alla scrittura nella composizione. Ciascuno a suo modo mette in luce un aspetto delle nuove tendenze musicali, che sarà interessante cercare di cogliere nei loro lavori.

# Susanna Mälkki dirige la novità di Battistelli

di Federico Capitoni

Nel concerto conclusivo di *Rai NuovaMusica,* tra un Lindberg degli ultimi tempi – quello meno radicale che sembra rifar visita a Sibelius – e il primo folgorante Benjamin (*Ringed by the Flat Horizon* portò il compositore appena ventenne alla ribalta), il direttore finlandese Susanna Mälkki ha deciso di inserire un nuovissimo lavoro del nostro Giorgio Battistelli. *Tail Up* è il titolo, ed è proprio da questo, come accade non di rado, che il compositore è partito per scrivere il suo pezzo: «È iniziato tutto da questa espressione suggeritami da Nadia Fusini – spiega Battistelli. – *Tail up* (su con la schiena, forza) è una frase che spesso la madre di Virginia Woolf diceva alla figlia. In questi tempi c'è sempre più bisogno di colpi di coda contro la mediocrità e la volgarità che ci circondano. È un incoraggiamento, anche rispetto al mondo musicale di oggi». Il pezzo, che dura intorno ai venti minuti, fa leva sulla ricchezza timbrica della grande orchestra: «Ho utilizzato un grande organico sinfonico; la composizione è divisa in quattro movimenti senza soluzione di continuità. Sono quattro quadri

# Webern, Xenakis e Stroppa
## Cent'anni di profezie sonore

«Maggiore e minore vennero fatti a pezzi, senza pietà [...]. Era così affascinante volarsene via verso tonalità sempre più lontane e poi infilarsi di nuovo nel caldo nido della tonalità da cui si era partiti! E tutto a un tratto non si è fatto più ritorno». 1908-2007: difficilmente il pur profetico Anton Webern avrebbe immaginato in quali remote regioni si sarebbero spinte in cent'anni le visionarie esplorazioni della *Neue Musik*. Esponente di punta con Schoenberg e Berg della Seconda Scuola Viennese, nel 1908 egli suggellava il breve apprendistato compositivo schoenberghiano con la mahleriana *Passacaglia op. 1*, un pezzo ancora lontano dall'aforistica sobrietà dodecafonica di qualche anno dopo. Nel 1908 nacque Olivier Messiaen, compositore e organista francese, uno dei più originali e ispirati *outsider* dell'avanguardia musicale. Le *Quatre méditations* su *L'Ascension*, datate 1932-33, sono una composizione giovanile, risalente al periodo forse più felice della vita di Messiaen, quand'era da poco diventato organista presso l'Église de la Sainte-Trinité a Parigi.
«Giudizi quali "bello" o "brutto" non hanno senso per quanto riguarda il suono, né per la musica che da esso deriva: la quantità di intelligenza portata dalle sonorità deve essere il vero criterio». Ingegnere e architetto prima ancora che compositore, Iannis Xenakis fu pioniere nell'uso del computer per esplorare strutturalistiche sinergie tra matematica, geometria e musica, "connessioni" che sono l'idea generativa di *Synaphaï*, atipico concerto per pianoforte del 1969. È un'opera emblematica della perdita irrimediabile del centro, di cui la Nuova Musica si fa spesso allucinata portavoce. Con il pensiero come unica risorsa di sopravvivenza, come testimonia il comasco Massimo Botter con l'ingenua purezza di *Zéula*, scritta nel 1996 ancora studente al Conservatorio di Milano. Ovvero con l'inesausta sete di ricerca del veronese Marco Stroppa, dal 1982 ricercatore all'Ircam di Pierre Boulez. Un'«intelligence scientifique et humaniste extraordinairement nouvelle», a detta di Luigi Nono, consacrata all'esplorazione della morfologia del suono anche tramite l'informatica. In *Ritratti senza volto*, scritti nel 2007 per l'Orchestre de Paris, Stroppa esplora «un diverso senso del ritratto, in cui il volto non è qualcosa di nascosto o suggerito dall'assenza, ma è l'orchestra stessa, in quanto corpo umano e sonoro dalle infinite sfaccettature». *(a.c.)*

venerdì 10 febbraio
Rai NuovaMusica
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Pascal Rophé**
*direttore*
**Ciro Longobardi**
*pianoforte*

**Xenakis**
*Synaphaï* per pianoforte e 86 musicisti
**Stroppa**
*Ritratti senza volto. Tre quadri per orchestra*
**Messiaën**
*L'Ascension. Quatre méditations*
**Botter**
*Zéula*
**Webern**
*Passacaglia* op. 1

Foyer - ore 20.30
e intervallo
**Rai NuovaLounge**

che hanno caratteri propri, tutti diversi; io però li collego in modo che si compenetrino». Oltre al suo carattere puramente sinfonico, *Tail Up* ha una forte connotazione teatrale e si pone quasi come lavoro preparatorio all'opera "ecologista" che il compositore ha in programma alla Scala di Milano prossimamente: «Ho un'inevitabile tendenza teatrale anche nelle cose sinfoniche; il primo e l'ultimo movimento (un valzer) di *Tail Up* confluiranno poi nella mia opera». Battistelli è anche molto soddisfatto della scelta di Susanna Mälkki, tra l'altro specializzata proprio nel repertorio contemporaneo [è il direttore musicale dell'Ensemble InterContemporain, *n.d.r.*]: «Devo dire che di lei apprezzo soprattutto il gesto chiaro, mai esagerato». La Mälkki si è recentemente fatta conoscere al pubblico italiano soprattutto dirigendo *Quartett* di Francesconi, alla Scala la scorsa stagione, e ha già dichiarato in diverse interviste di amare, oltre alla musica contemporanea, il suono pieno e ricco delle grandi orchestre, di trovarsi a proprio agio nella complessità e di avere una certa inclinazione per le creazioni dei suoi conterranei, come, appunto, Magnus Lindberg (che con *Al largo* ci restituisce tutta l'atmosfera rarefatta eppure intensa del Baltico).

venerdì 17 febbraio
Rai NuovaMusica 2012
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 21

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**
**Susanna Mälkki**
*direttore*

**Lindberg**
*Al largo*
**Battistelli**
*Tail Up*
**Benjamin**
*Ringed by the Flat Horizon*

Foyer - ore 20.30
e intervallo
**Rai NuovaLounge**

**INCONTRI CON L'OPERA**

Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

mercoledì 15 febbraio

***Il barbiere di Siviglia***
a cura di
**Daniele Spini**

mercoledì 22 febbraio

***Madama Butterfly***
a cura di
**Virgilio Bernardoni**

mercoledì 29 febbraio

***La bohème***
a cura di
**Alberto Mattioli**

ingresso libero

**CAMBIO DATA**

LA RECITA DE *L'ANGELO DI FUOCO* PREVISTA DOMENICA 12 FEBBRAIO ALLE ORE 15 È STATA ANTICIPATA A SABATO 11 FEBBRAIO ALLE ORE 15

# *L'angelo di fuoco*
## Il fantastico e misterioso mondo di Prokof'ev

di Stefano Valanzuolo

**S**toria travagliata, quella de *L'angelo di fuoco*: Prokof'ev impiegò quasi sette anni per portare a termine l'opera (tra il 1920 ed il 1927), tanto fu meticoloso il lavoro di limatura sull'orchestrazione, elemento particolarmente caro al compositore e intrinsecamente legato, nella fattispecie, alle finalità drammatiche del progetto. Ne vide rappresentato solo un atto, il secondo, e per giunta in forma di concerto, grazie alla curiosità di Koussevitzky che volle proporlo al pubblico parigino, dopo la rinuncia di Bruno Walter.
Bollato come prodotto "decadente" dal regime stalinista, *L'angelo di fuoco* rimase nei cassetti fino al 1952, mentre Prokof'ev, rassegnato, ne trasferiva più di un tema nella *Terza sinfonia*. Era già morto, l'autore, quando nel 1954, sempre a Parigi, l'opera fu finalmente rappresentata integralmente – cinque atti e sette quadri – ma ancora una volta senza scene e regia. In forma teatrale, così come l'aveva immaginata Prokof'ev, avrebbe debuttato alla Fenice di Venezia (1955), con Sanzogno sul podio e Strehler a firmare un allestimento rimasto storico. Erano anni, quelli, in cui l'Italia mostrava attenzione preziosa e non casuale nei confronti della produzione di Prokof'ev.
Ben si capisce come in un'opera ambientata in un Medioevo tedesco misterioso e fantastico, tra danze orgiastiche, apparizioni diaboliche e scene di magia, la componente visiva giochi un ruolo fondamentale. Ma il libretto, tratto dal romanzo omonimo del poeta e scrittore simbolista russo Valerij Brjusov, fornisce soprattutto a Prokof'ev lo spunto per ricreare un clima sonoro vorticoso, liberando un'invenzione orchestrale specialmente felice sotto il profilo timbrico.
In questa articolata trama di suggestioni musicali e letterarie, Valerij Gergiev si muove con straordinaria disinvoltura, trovando nel regista David Freeman un complice pronto a sottolineare il versante surreale e allucinato della storia. *L'angelo di fuoco* prodotto dal Mariinskij è considerato, ormai, un allestimento di riferimento: nato all'inizio degli anni Novanta a San Pietroburgo, esportato con successo in molte sale prestigiose (dal Covent Garden al Metropolitan), pluripremiato e ripreso in video dalla Bbc, ha il pregio di saper restituire all'opera il giusto tono di ambiguità, muovendosi sul filo che separa bene e male, ragione e follia.
Nel cast, formato da specialisti del repertorio, assiduamente vicini allo stesso Gergiev, spicca il nome di Nikolaj Putilin, baritono di consolidata esperienza e maestro, tra gli altri, di Dmitrij Hvorostovsky.

# Valerij Gergiev
## La dimensione umana di una star internazionale

A dodici anni prendeva lezioni di pianoforte, ma sembrava attratto soprattutto dal calcio. «All'epoca – racconta – non sapevo neppure cosa fosse il suono di un'orchestra». Sarebbero stati il suo maestro e l'ascolto di Beethoven a spingerlo verso il podio e una carriera strepitosa.
Nel 1976, Valerij Gergiev vince il Concorso «von Karajan», ma le autorità sovietiche non lo lasciano partire per Berlino. In compenso, diventa assistente di Temirkanov al Mariinskij, per poi prenderne il posto nel 1988 e assumere la direzione del Teatro, nel 1996. Da sedici anni, dunque, Gergiev è al vertice di una struttura che fa musica per trecentosessanta giorni all'anno, spaziando dall'opera al balletto e potendo vantare un ensemble sinfonico assurto a livelli di assoluto prestigio. A Londra (London Symphonie Orchestra) e New York (Metropolitan), il cinquantanovenne direttore nato a Mosca è di casa, ma non esiste grande orchestra di oggi che non l'abbia avuto ospite sul podio.
A dispetto dell'irrefrenabile ascesa internazionale, Gergiev non ha mai esaurito il *feeling* speciale che lo lega alla musica russa sin dal lontano 1978, anno in cui debuttò al Mariinskij dirigendo *Guerra e pace*. Una scelta del destino: «Ancora oggi – racconta – propongo Prokof'ev, da qualche parte nel mondo, almeno una volta al mese». E a chi lo definisce un ambasciatore, risponde di sentirsi tale in quanto profondamente radicato nella storia e nella cultura del proprio paese. «Un paese – aggiunge – che ha molto sofferto e ha aspirazioni di pace».
Il suo gesto, con le dita che si agitano febbrili a cercare continuamente colori incisivi, ha qualcosa di carismatico, per quanto il rapporto con gli orchestrali sia ispirato a una sana democrazia: «Sono un musicista come loro – dice – con la differenza che io posso stare al centro della scena». L'approccio alla pagina sa essere coraggioso, mai banale: «L'obiettivo del direttore è quello di comunicare al pubblico il messaggio del compositore, e per riuscirci ci si deve assumere dei rischi. Se dovessimo solo compiacere i critici, sarebbe meglio rinunciare a stare sul podio». Questo per dire quanto, in una performance diretta da Gergiev, diventi importante il senso della musica prima ancora della rigorosa perfezione delle forme. Incapace di piegarsi allo *star system*, il direttore russo rivendica la dimensione umana del proprio mestiere, confessa di avere come obiettivo primario quello di rendere felice la famiglia, non rinuncia a stabilire un contatto con le persone e con i luoghi dovunque si trovi. E, nel frattempo, continua a impazzire per il calcio, come quando era bambino: «In fondo, anche i giocatori del Barcellona – fa notare – sono dei veri artisti». *(s.v.)*

# L'Orchestra del Regio e il grande repertorio russo

venerdì 10 febbraio
Teatro Regio - ore 20.30
I Concerti 2011-2012

**Orchestra del Teatro Regio**
**Valerij Gergiev** *direttore*
**Umberto Clerici** *violoncello*

**Verdi**
*La forza del destino,* sinfonia
**Čajkovskij**
*Variazioni su un tema rococò* per violoncello e orchestra op. 33
**Prokof'ev**
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100

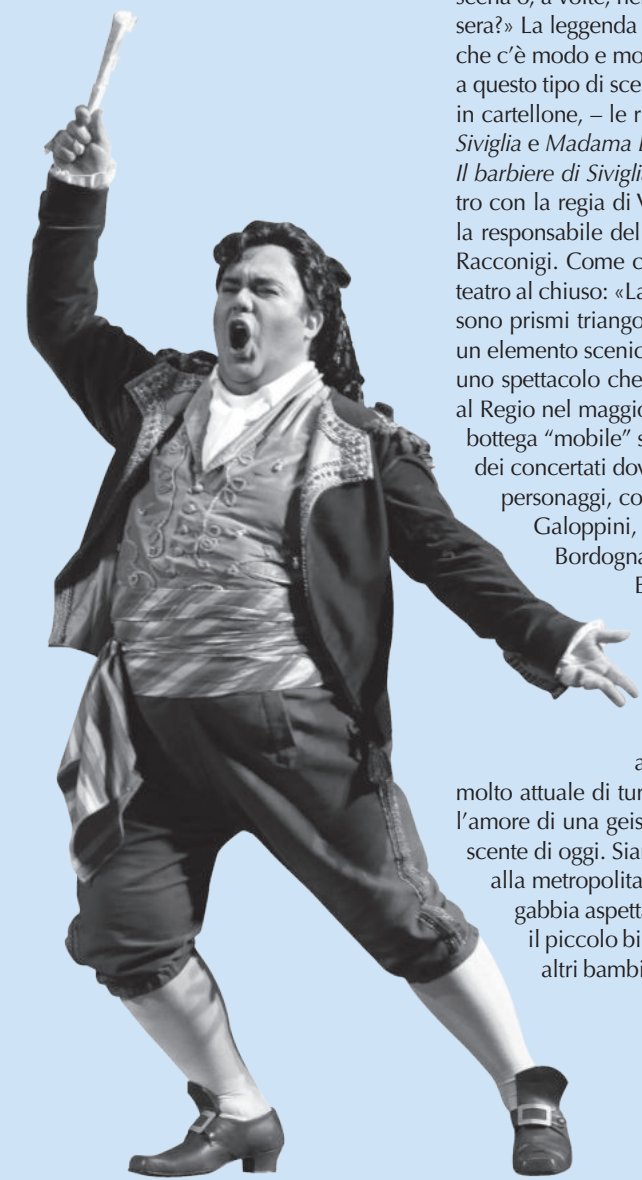
Non sempre è necessario cercare un motivo conduttore che attraversi, come un filo rosso, i brani di un concerto. Ma, nel caso di Valerij Gergiev, si fa presto a individuare nella celebrazione del grande repertorio russo, perseguita con attenzione e profonda consapevolezza, l'elemento alla base delle scelte di programma. In questo caso, anche la presenza in locandina di Verdi rimanda a quel medesimo contesto storico e culturale privilegiato, visto che – com'è noto – *La forza del destino* fu scritta per il Teatro Imperiale di San Pietroburgo, dove debuttò nel novembre del 1862. L'accoglienza, alla prima, fu cordiale ma non entusiasta: il genio verdiano dovette fare i conti, forse, con un certo diffuso nazionalismo montante in quegli anni e teorizzato, ad esempio, dal nascente Gruppo dei cinque, nuovo riferimento intellettuale della capitale zarista. Insoddisfatto dagli esiti o costretto dall'editore, Verdi rimise mano all'opera e la consegnò a un successo finalmente inequivocabile nel 1869, a Milano, riconciliandosi col pubblico della Scala: nella versione italiana, tra varie modifiche sostanziali, trova spazio la celebre *Sinfonia*, più ampia e articolata per dimensioni e respiro drammatico, rispetto all'originale preludio.
La ricchezza e la varietà dell'ordito strumentale verdiano sembrano riconnettersi, sia pure in termini differenti, al senso delle altre pagine in programma, in ciò indicando un comune denominatore meno immediato e più musicale rispetto a quello russo, fin qui segnalato. La *Quinta sinfonia* di Prokof'ev, appunto, esalta le qualità di orchestratore di un autore capace di mettere a frutto il proprio retroterra in un ambito più moderno e non assodato, segnando un passo avanti enorme rispetto a esperienze precedenti (pensiamo alla *Sinfonia n. 1*) e successive (la rassicurante *Sinfonia n. 7*). Scritta nel 1944 sull'onda emotiva di una guerra devastante, tributo alla "grandezza dell'animo umano", la *Quinta* rappresenta un saggio di virtuosismo orchestrale non meno delle *Variazioni rococò* di Čajkovskij. L'ispirazione che nella *Sinfonia*, però, confluisce entro i margini di un rutilante universo sonoro, nel brano per violoncello si affida a un'inventiva apparentemente dissimulata dalla composta classicità degli esiti. Completate nel 1877, velatamente mozartiane, le *Variazioni* sfruttano un tema originale la cui grazia fantasiosa sembra lontanissima dalle atmosfere della quasi coeva *Francesca da Rimini*. Il primo esecutore, Wilhelm Fitzenhagen, intervenne in modo massiccio sulla struttura čajkovskiana, poi ripristinata, nella prassi esecutiva, a partire dalla metà del secolo scorso. *(s.v.)*

# *Il barbiere di Siviglia* e *Madama Butterfly*
## La via del Regio per un teatro di repertorio

di Susanna Franchi

C'è una leggenda metropolitana, o meglio operistica, che sostiene che in certi teatri tedeschi o austriaci, dove si fa teatro di repertorio e quindi ogni sera c'è una recita, direttore e solisti si incontrino giusto prima di andare in scena o, a volte, nemmeno prima dello spettacolo e che il direttore salga sul podio chiedendo: «Chi è il tenore stasera?» La leggenda è stata sicuramente inventata per esasperare quelli che sono dei ritmi implacabili, ma è chiaro che c'è modo e modo di fare questo tipo di teatro. Da alcuni anni il Teatro Regio ha trovato una sua via "italiana" a questo tipo di scelta, alternando a nuovi allestimenti – come sono stati *Fidelio* e *Tosca,* i due primi titoli operistici in cartellone, – le riprese di opere già presentate negli anni precedenti. Così a febbraio si alternano *Il barbiere di Siviglia* e *Madama Butterfly*.

*Il barbiere di Siviglia* è tutto "made in Regio" perché l'allestimento è nato nel 2007, creato dai laboratori del teatro con la regia di Vittorio Borrelli (che al Regio è direttore di palcoscenico) e le scene di Claudia Boasso (che è la responsabile del settore realizzazione allestimenti), e ha debuttato all'aperto, nelle Serre Reali del Castello di Racconigi. Come ci spiega Vittorio Borrelli, però, è stato studiato per essere agevolmente utilizzato anche in un teatro al chiuso: «La scenografa Claudia Boasso ha pensato a una struttura che in teatro è molto utilizzata: i periacti sono prismi triangolari che si muovono agevolmente e possono ruotare su se stessi; su ogni facciata è disegnato un elemento scenico, è sufficiente ruotarli per cambiare ambiente. Il nostro desiderio è quello di mettere in scena uno spettacolo che con leggerezza coinvolga il pubblico nel piacere di divertirsi». Lo spettacolo, già applaudito al Regio nel maggio 2010, è una vera e propria macchina da risate: Figaro, un factotum che si porta dietro la sua bottega "mobile" su un coloratissimo sfondo di *azulejos*, le tipiche piastrelle azzurre di Siviglia, l'esilarante gioco dei concertati dove ogni personaggio crea gag irresistibili e in primo piano un attentissimo gioco di caratteri e di personaggi, come quel "peperino" di Rosina e quel "furbacchione" di Don Basilio. Sul podio c'è Alessandro Galoppini, specialista di questo repertorio, con le voci di Antonino Siragusa (Il conte d'Almaviva), Paolo Bordogna (Don Bartolo), Marina Comparato (Rosina), Roberto de Candia (Figaro), Nicola Ulivieri (Don Basilio), Claudio Ottino (Fiorello), Giovanna Donadini (Berta).

È una *Madama Butterfly* della quale si è parlato molto, quella che debutta il 21 febbraio e che è stata presentata per la prima volta nel marzo scorso, protagonisti Raffaella Angeletti (Madama Butterfly), Massimiliano Pisapia (Pinkerton), Domenico Balzani (Sharpless) e con la direzione di Daniele Rustioni. La regia è firmata da Damiano Michieletto (già vincitore di un Premio «Abbiati» assegnatogli dall'Associazione Nazionale dei Critici Musicali e già applaudito alla Fenice di Venezia e al *Rossini Opera Festival*). Michieletto racconta una storia molto attuale di turismo sessuale, dove il ricco americano con macchinone e rotoli di dollari in tasca si compra l'amore di una geisha che abita in una casa di plexiglass e veste jeans e maglietta di Hello Kitty come un'adolescente di oggi. Siamo in una periferia degradata di Tokyo, tra giganteschi cartelloni pubblicitari, viadotti e accessi alla metropolitana, Butterfly ha una gabbietta con un pettirosso, metafora della sua condizione: anche lei è in gabbia aspettando invano il ritorno, dopo tre anni, del suo Pinkerton. È una storia tragicamente crudele, dove il piccolo bimbo di Cio Cio San, con il suo zainetto e le scarpette che si illuminano, viene preso in giro dagli altri bambini perché è mezzo sangue e portato via a forza da quel ricco padre venuto da un paese lontano.

# *Concerti Aperitivo* e spettacoli per famiglie

## Tutte le iniziative firmate Teatro Regio

di Andrea Malvano

È un piccolo giro per il mondo quello proposto dall'Ensemble Mélodie, con il suo suggestivo impasto di quartetto vocale e strumentale, nell'ambito dei *Concerti Aperitivo* del Teatro Regio. Si parte dall'Italia, con il Rossini dei *Pechés de vieillesse*, quel signore riservato, che ormai aveva chiuso definitivamente i conti con il teatro, senza tuttavia abbandonare quell'*humour* travolgente su cui aveva riso un'intera generazione di spettatori: *I Gondolieri* è un brano che ci riporta nel giro di pochi istanti tra le calli veneziane, riprendendo le tipiche melodie popolari che da secoli riecheggiano tra i canali della laguna. Ma le risate arrivano con il successivo *Quartetto buffo dei gatti*, versione allargata del noto *Duetto*, in cui gli interpreti si trasformano in maliziosi miagolatori di strada. Superate le Alpi ci si dirige a Vienna con una deliziosa pagina giovanile firmata da Franz Schubert: la *Danza tedesca in sol maggiore*. Quindi ancora Austria, con la verdeggiante Stiria, in cui Brahms trovò l'ispirazione per scrivere alcune delle sue più interessanti opere vocali: in programma le quattro pagine dell'*op. 92*, dedicate ai temi della notte e dell'autunno. Gabriel Fauré ci porta dall'altra parte del Reno, con il *Madrigal* e la celeberrima *Pavane*, composizione ideale per esprimere la riservatezza espressiva della cultura *fin de siècle*. Il *fox-trot* di Alfredo Casella, tratto dai *Cinque pezzi per quartetto d'archi*, rappresenta bene quell'esigenza di rinnovamento che tutta la generazione dell'Ottanta sentiva di dovere applicare al nuovo repertorio strumentale italiano. Chiude il giro del mondo Scott Joplin, con un salto dall'altra parte dell'Oceano, grazie al quale ci si trova improvvisamente nel mondo del *ragtime* e delle esperienze afroamericane di inizio Novecento. Il tutto, naturalmente, è frutto di ricercate trascrizioni realizzate da Enrico Maria Ferrando.

Sempre nell'ambito delle iniziative firmate Teatro Regio, merita una segnalazione *Otium et Negotium*, lo spettacolo-concerto organizzato da quella fucina di invenzioni didattiche che è *La Scuola all'Opera*. Protagonista è Catubam, il Quartetto di percussioni dell'Orchestra del Teatro, con tutta la sua variopinta tavolozza di colori che spazia dal timbro caraibico della marimba ai colpi di bacchetta magica del glockenspiel. L'idea di fondo è quella di presentare al pubblico delle scuole un mondo sonoro che a volte sfugge tra i tanti personaggi dell'organico sinfonico: quell'orchestra nell'orchestra che sa essere docile serva di tutti gli altri strumenti ma anche solista pronta a schiacciare i compagni di scena. Il programma, naturalmente, è un grande omaggio al repertorio nato per le percussioni: il *Concerto* di Ney Rosauro è un *must* che ogni virtuoso della marimba deve avere in repertorio, lo *Studio* di Rainier Tiezer è come un vaso di Pandora, capace di far uscire dalla grancassa le sonorità più imprevedibili, *Round Trip* di Tom Gauger ci porta in pieno clima jazz, e *Ohibo* del compositore contemporaneo Gianni Maestrucci dà l'impressione di materializzare un enorme orologio che ora sussurra e ora grida le sue pulsazioni. Ma c'è anche spazio per una serie di arrangiamenti stuzzicanti: la celebre pagina chitarristica di Paulo Bellinati (*A furiosa*) diventa fuoco nella trascrizione di Tiezer, *Unter Donner und Blitz* (*Sotto tuoni e fulmini*) di Johann Strauss figlio è un brano che già nella versione orchestrale lascia enorme spazio alle percussioni, *Herencia latina* del mito chitarristico Paco Peña dà una pennellata latinoamericana alla locandina, mentre *Ungarische Weisen* di Franz Kruger è un seducente omaggio alla cultura musicale zigana. Insomma un programma inconsueto non solo per l'organico e le musiche ma anche per la sua confezione spettacolare che promette una miriade di trovate spiritose e insieme educative.

**AL REGIO IN FAMIGLIA**
venerdì 3 febbraio
Piccolo Regio Puccini
ore 20

**Quartetto di percussioni Catubam**
**Artisti del Teatro Regio**

**Otium et Negotium**
Viaggio-spettacolo nel mondo delle percussioni classiche

Musiche di Tiezer, Rosauro, Bellinati, J. Strauss figlio, Gauger, Maestrucci, Peña, Kruger

**I CONCERTI APERITIVO**
domenica 12 febbraio
Piccolo Regio Puccini
ore 11

**Ensemble Mélodie**
**Artisti del Teatro Regio**

Musiche di Rossini, Schubert, Brahms, Fauré, Casella, Joplin

# Gergiev e Lingotto Musica
## Tredici anni di virtuose sinergie

di Angelo Chiarle

venerdì 3 febbraio
Auditorium del Lingotto
ore 20.30
I Concerti del Lingotto

**Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo**
**Valerij Gergiev**
*direttore*

**Čajkovskij**
*Romeo e Giulietta,* ouverture-fantasia in si minore
**Prokof'ev**
Selezione dal balletto *Romeo e Giulietta*
**Berlioz**
*Symphonie fantastique* op. 14

«Quando sono maggiormente felice e soddisfatto? Forse quando qualcosa è davvero pericoloso e un po' difficile. Mi sono formato in anni difficili, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio anni Novanta. Il periodo 1993-95 fu molto difficile, poi dal 1996-98 le cose sono migliorate. In quegli anni occorreva davvero essere un leader. Ero come un giovane generale che doveva sapere cosa fare in una situazione molto difficile. La sfida più difficile per me è stata salvare il Mariinskij. Non c'era una guerra, ma il pericolo era che l'Orchestra, il Coro, il Balletto del Teatro fossero disintegrati. È stato importante venire nelle capitali musicali europee a dimostrare perché questa grande tradizione russa doveva sopravvivere». Da oltre tredici anni, grazie alle stagioni sinfoniche di Lingotto Musica, Torino può vantarsi di aver dato il suo pronto contributo al successo di questa nobile *mission*. Cominciamo dal 4 marzo 1998: Gergiev conduce Orchestra e Coro del Mariinskij nell'esecuzione della Cantata *Aleksandr Nevskij* di Prokof'ev e dei *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij. «La più bella esecuzione che io abbia mai sentito […]. Gergiev e la sua orchestra ne esaltano il carattere barbarico, […] cogliendo un lato essenziale dell'anima russa di Musorgskij», recensiva entusiasta Paolo Gallarati.
L'anno dopo, il 30 maggio del 1999, Gergiev ritorna con la Rotterdams Philharmonisch Orkest, proponendo Mozart, Strauss (con il pianista Sergei Edelman) e il monumentale Brahms della *Quarta sinfonia*. La novità dell'orchestra olandese è stato un ulteriore stimolo di miglioramento per le orchestre torinesi, chiosò Gallarati: «Più la vita musicale è ricca, più il risultato sale in virtù della reciproca emulazione».
«Šostakovič, Stravinskij, Prokof'ev sono stati i nostri migliori supporter: ci hanno dato le armi potenti della grande musica russa. Una volta imparato a eseguirli al livello migliore, abbiamo ottenuto riconoscimenti e abbiamo acquistato sempre maggior fiducia in noi stessi: il pericolo era ormai alle nostre spalle». Un'altra tappa importante di questo progressivo *empowerment* artistico è stato il concerto inaugurale della stagione 2000-2001. Gergiev dirige il Mariinskij in Prokof'ev, (*Cantata per il XX anniversario della Rivoluzione d'Ottobre*) e Čajkovskij (*Quinta sinfonia*).
Il pubblico di Torino deve attendere quasi cinque anni prima di poter riascoltare l'accoppiata Mariinskij-Gergiev. Il 13 giugno 2005 la lunga attesa è ricompensata da un'eccezionale accoppiata di sinfonie: la *Prima* di Šostakovič e la *Seconda* di Rachmaninov. Altri tre anni di attesa e il 20 ottobre 2008 il direttore russo ritorna ancora con il suo Mariinskij proponendo il repertorio più pittoresco della musica russa: Glinka, l'*Eroica* di Borodin, Rimskij-Korsakov e soprattutto il *furor* dionisiaco del *Sacre du printemps* di Stravinskij.
L'anno seguente, il 17 dicembre 2009, Gergiev portò al Lingotto la London Symphony Orchestra, di cui è direttore principale dal 2007. Un'altra serata di straordinarie magie sonore con la musica di Ravel (il *Boléro*), Stravinskij, Strauss e Debussy.
A distanza di tre anni e mezzo, il 3 febbraio, Gergiev riporta per la quinta volta al Lingotto l'Orchestra del Teatro Mariinskij. Propone un nuovo fantasmagorico *crossover* tra la cultura russa e quella europea occidentale: *Romeo e Giulietta* nelle reinvenzioni musicali dell'ouverture-fantasia di Čajkovskij e nella selezione dal balletto di Prokof'ev, seguite dalle eclettiche e passionali *rêveries* della *Symphonie fantastique* di Berlioz.
«Il pericolo è stato una costante della mia educazione fin da quando ero ragazzino. Nell'ambiente del Caucaso in Ossezia in cui sono cresciuto c'erano sempre il rischio e la sfida. Forse vivo ancora di rendita di questa energia». Valerij Gergiev, lungimirante demiurgo della *leadership* artistica. Un *exemplum* prezioso su cui meditare in tempi di crisi tanto pericolosi.

*intervista*

# Duo Gerzenberg
## Entusiasmo a quattro mani

di Laura Brucalassi

La "teoria dei figli d'arte" mi sembra semplicistica: quante persone hanno rifiutato il mestiere o anche solo gli interessi dei loro genitori? Certo, non si può negare che l'ambiente abbia una notevole influenza nel processo di formazione, ma a un certo punto della vita ciascuno deve fare i conti con se stesso e con le proprie attitudini, e allora non è detto che la propria strada coincida con quella dei genitori.
Invece Daniel (vent'anni) e Anton (quindici) – figli della grande pianista Lilya Zilberstein e del trombettista Alexander Gerzenberg – non si sono fatti minimamente intimorire nel porre, anche loro, la musica come destinazione del proprio percorso.

**In che modo la vostra formazione è stata (o è tuttora) influenzata dai vostri genitori e in particolare da vostra madre? Quali altre persone ritenete importanti per il vostro percorso artistico?**
«Certamente siamo stati influenzati dalla professione dei nostri genitori, da loro abbiamo ricevuto l'imprinting dello stile sovietico: disciplina, disciplina, disciplina! Prima esercitarsi, poi uscire con gli amici! Nostra madre ci ha dato le prime lezioni e ancora oggi segue il nostro duo. Nostro padre non è stato da meno, a lui dobbiamo l'idea di suonare insieme. Singolarmente prendiamo lezioni da Julia Suslin, Julija Botchkovskaia e Marian Migdal, mentre per il duo l'ispirazione ci è venuta da persone come Martha Argerich (che suona con nostra madre) e dalle sorelle Labèque, che ci hanno dato molti suggerimenti».

**Che musica vi piace ascoltare? Quale situazione d'ascolto preferite?**
**Daniel:** «Per me non conta tanto lo stile quanto la qualità della musica che ascolto. Quando avevo tredici anni, per esempio, adoravo Eminem. Oggi ascolto molta musica classica, ma nel mio iPod c'è anche rock, jazz, pop e naturalmente rap. L'importante per me è trovare l'artista che abbia qualcosa da dire e che riesca a emozionarmi. Ascolto musica prima di addormentarmi o per strada, per difendermi dal rumore».
**Anton:** «Al momento mi piace soprattutto l'opera (Wagner e Strauss sono i miei preferiti). Certo è bello ascoltare musica nelle sale e nei teatri, ma se non posso uso l'iPod, ovunque».

**Quando suonate comunicate gioia e divertimento: come vivete il momento dell'esibizione? Il pubblico vi fa "paura"?**
«Niente affatto: abbiamo bisogno del pubblico, suoniamo in maniera estremamente diversa se qualcuno ci ascolta. È un po' come andare a correre da soli o mentre i tuoi amici ti guardano: cerchi di dare il meglio. Ci dà molta gioia suonare per qualcuno la musica che amiamo».

**Vi esibite solo in duo o anche in altre formazioni?**
**Daniel:** «A me piace accompagnare cantanti oppure suonare in duo con violino o violoncello. Talvolta mi esibisco anche da solista, ma il mio maggiore impegno va al nostro duo».
**Anton** [che suona anche il violoncello, *n.d.r.*]: «Anch'io suono sia in formazioni da camera sia da solo; ultimamente sto preparando la *Winterreise* di Schubert».

**Come avete scelto il programma che presenterete a Torino?**
«Abbiamo deciso di eseguire musica russa. I nostri genitori sono russi, quindi abbiamo una certa affinità con quel repertorio e quel modo di sentire. Abbiamo studiato la *Sonata* di Anton Rubinstein proprio quest'anno: è un pezzo bellissimo e quasi sconosciuto. I *Six Morceaux* di Rachmaninov sono invece uno dei nostri pezzi preferiti per la loro varietà: il *Tema* è molto triste ed esprime uno spirito autenticamente russo, lo *Scherzo* è molto divertente e *Slava* traspira l'orgoglio di essere russi. Questa composizione, per esempio, è uno dei pezzi che abbiamo voluto imparare dopo averla ascoltata da Martha Argerich e nostra madre».

**Tornerete in Italia per altri concerti?**
**Daniel:** «In agosto suoneremo con l'Orchestra Haydn di Bolzano, in un concerto "di famiglia" con nostra madre. Lei eseguirà un concerto solistico di Mozart, poi mio fratello e io il *Concerto per 2 pianoforti* e, tutti insieme, quello per 3 pianoforti. Sarà divertente!»

lunedì 6 febbraio
Sala Cinquecento
Lingotto
ore 20.30
Giovani per tutti

**Daniel e Anton Gerzenberg**
*pianoforte a 4 mani*

**Rubinstein**
Sonata in re maggiore op. 89
**Rachmaninov**
*6 Morceaux* op. 11

domenica 12 febbraio
Conservatorio - ore 17
prova generale

martedì 14 febbraio
Conservatorio - ore 21

**Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino**
**Sergio Lamberto**
*concertatore*
**Simonide Braconi**
*viola*
**Andrea Rebaudengo**
*pianoforte*

**Kakhidze**
*Brüderschaft,* concerto per viola, pianoforte e archi
**Turina**
*Escena andaluza* per viola, pianoforte e archi op. 8
**Dvořák**
Serenata in mi maggiore per archi op. 22

# *Brüderschaft* di Kakhidze
## Un dialogo di fratellanza tra jazz, accademia e cinema

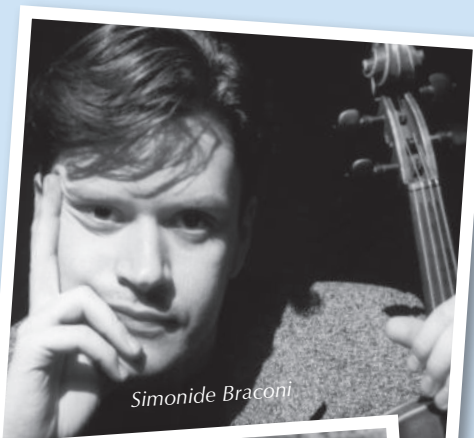
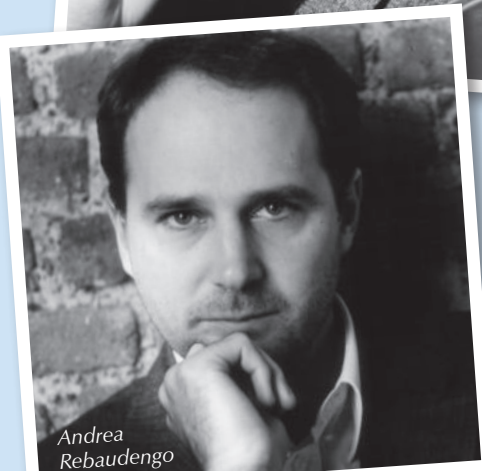
di Fabrizio Festa

*Brüderschaft*: fratellanza. È una parola importante anche nella storia della musica. *«Alle Menschen werden Brüder»* scrive Beethoven, interpolando questo suo verso a quelli di Schiller nel suo celebre *Inno alla gioia*. E, per quanto flebile, l'ascoltatore potrà riconoscere un'eco di quella notissima melodia nel secondo inciso dell'*Adagio* introduttivo di *Brüderschaft*, brano che proprio alla fratellanza il compositore georgiano Vakhtang Kakhidze ha voluto intitolare. In quel passo suonano solo la viola (il dedicatario dell'originale è Yuri Bashmet, cui si deve una brillante registrazione) e il pianoforte; si rispondono l'un l'altro, come a voler sottolineare in quel dialogo, che avviene in un'atmosfera di luminosa quiete e che poi si aprirà al dispiegarsi di una melodia di marcato sapore morriconiano (Kakhidze si dedica con regolarità alla composizione di musica per film), il significato del titolo.

I due solisti, lungo i venti minuti circa della durata del brano, collaborano, lavorano assieme, l'uno sostenendo l'altro, in un elegante gioco arricchito da una suggestiva orchestrazione. Non ci sono contrasti. Gli scambi di ruolo avvengono amichevolmente, secondo una modalità presa in prestito intenzionalmente dal jazz. Così, quando si esaurisce l'afflato melodico dell'*Adagio* iniziale, il pianoforte introduce il nuovo tempo, un brillante *Valzer,* subito seguito dalla viola e poi dagli archi come se fosse l'amichevole sviluppo di una conversazione, in cui l'orchestra d'archi ha il ruolo di sottolinearne i motivi. I precedenti nella musica sovietica e poi nuovamente russa non sono pochi: il jazz è molto amato in quelle terre. Basterà infatti ricordare Rodion Schedrin, che di questo mix accademico/jazzistico ha fatto il suo stilema, dando il via a una lunga schiera di epigoni nelle diverse parti dell'ex Unione Sovietica. Qualcuno potrà anche riconoscere certe pagine americane, quelle firmate Claude Bolling ad esempio. Ma Kakhidze ama la sua tradizione russa e non manca di guardare all'Italia: abbiamo citato Morricone prima, ma in quel *Valzer* c'è anche un po' di Piero Piccioni.

Il *Valzer* si chiude poi su una bella e suggestiva melodia: è il cuore čajkovskiano che batte questa volta (e mai Čajkovskij fu così vicino a Morricone, come si ascolterà quando la melodia raggiunge il suo culmine).

Non stupisca l'eclettismo: è una cifra stilistica, o meglio, è la cifra stilistica di una rilevante parte della modernità, così come il Neoclassicismo lo è stato per il Novecento.

Vivacissimo il *Finale*: e ancora con una buona dose di jazz, sottolineata dall'omaggio al violinismo di Stephane Grappelli implicito nelle parti solistiche della viola. I due solisti volano su una classica *walking line* dei contrabbassi, per poi terminare a sorpresa con una brevissima coda che riporta all'*Adagio* iniziale e si spegne sugli armonici della viola.

*Simonide Braconi*

*Andrea Rebaudengo*

Romano, **Simonide Braconi** a soli ventidue anni, nel 1994, è stato scelto da Riccardo Muti come prima viola dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Dopo gli studi presso il Conservatorio romano, si è perfezionato alla Musikhochschule di Friburgo, poi all'Accademia «Stauffer» di Cremona con Bruno Giuranna e, con Yuri Bashmet, alla Chigiana di Siena. Solista e camerista raffinato, ha collaborato con artisti come Salvatore Accardo, Uto Ughi, Pavel Vernikov, Andrea Lucchesini, Enrico Dindo e Natalia Gutman. Nel 2001 ha costituito il Quartetto d'archi della Scala, con il quale si è esibito per le maggiori società concertistiche italiane e ha effettuato tournée negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone. Suona una viola «Giovanni Gagliano» della Fondazione Pro Canale onlus di Milano.

**Andrea Rebaudengo**, pesarese, classe 1972, ha studiato pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinsky e composizione con Danilo Lorenzini. È il pianista dell'ensemble Sentieri Selvaggi, con il quale ha presentato prime esecuzioni e lavorato con compositori come Andriessen, Nyman, Lang e MacMillan. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con l'Aterballetto di Reggio Emilia, l'ensemble Ticino Musica di Lugano, i solisti dell'Orchestra Filarmonica della Scala e suona regolarmente in duo con la cantante Cristina Zavalloni e con il violoncellista Sandro Laffranchini, con il quale ha vinto il Web Music Competition di New York.

*intervista*

# Nuovo Doppio Quintetto di Torino
## Una formazione nel solco della storia

Negli anni Venti era attiva un'originale formazione cameristica, il Doppio Quintetto di Torino, nata da un'idea del critico musicale Andrea Della Corte che, nel 1919, ascoltò al Teatro Trianon di Torino il Doppio Quintetto di Parigi e propose al violinista Maurizio Vico di costituire un gruppo simile. Nel 2007, per iniziativa di alcuni professori dell'Orchestra Rai, è rinata una formazione analoga: il Nuovo Doppio Quintetto di Torino. Il fagottista Elvio Di Martino ne racconta la genesi. «Il punto di partenza è stato scoprire negli archivi dell'Orchestra della Rai la partitura del *Doppio Quintetto* di Giorgio Federico Ghedini, vincitrice nel 1921 di un concorso internazionale di composizione indetto dal Circolo degli Artisti e dal Doppio Quintetto di Torino. L'occasione per eseguirla ci è stata offerta dall'Associazione Antidogma Musica, in un concerto diretto da Guido Maria Guida. Il successo di quella serata ci spinse a continuare a suonare insieme, ricercando un repertorio adatto a questa particolare formazione cameristica, nel solco lasciato dallo storico Doppio Quintetto di Torino».

**Siete una formazione a geometria variabile?**
«Sì, come lo era quella originaria. Nel nostro prossimo concerto per la Stefano Tempia sono coinvolti soltanto i fiati, a cui si aggiunge un pianoforte».

lunedì 13 febbraio
Conservatorio
ore 21

**Elementi del Nuovo Doppio Quintetto di Torino**
**Alberto Barletta** *flauto*
**Francesco Pomarico** *oboe*
**Cesare Coggi** *clarinetto*
**Corrado Saglietti** *corno*
**Elvio Di Martino** *fagotto*
**Antonio Valentino** *pianoforte*

**TUTTO D'UN FIATO**
Musiche di Mozart, Briccialdi, Roussel, Poulenc

**Qual è il vostro repertorio?**
«Cerchiamo sempre di inserire nei nostri programmi qualche brano che faceva parte del repertorio del Doppio Quintetto, anche quando non siamo in formazione completa, come il *Divertissment op. 6* di Roussel. E poi molto Novecento storico, come il *Sestetto per fiati e pianoforte* di Poulenc. Cerchiamo anche di non far mancare momenti divertenti: un esempio è il *Pot-pourri fantastico sul Barbiere di Siviglia del M° Rossini* del flautista e compositore ottocentesco Giulio Briccialdi: un brano quasi spettacolare nel suo virtuosismo, che coinvolge soprattutto il flauto e il clarinetto. Senza ovviamente dimenticare i grandi classici». *(p.c.)*

*intervista*

# Odhecaton
## Voci maschili per vergini rinascimentali

lunedì 27 febbraio
Tempio Valdese
ore 21

**Odhecaton**
**Paolo Da Col** *direttore*

**O VIRGO PRUDENTISSIMA**
Musiche di Ockeghem, Desprez, Compère

"I galli cantano" sembra un detto legato alla cultura rurale; si riferisce invece alla tradizione vocale del Cinquecento, quando la musica parlava il franco-fiammingo. Ma c'è oggi un ensemble vocale italianissimo, specializzato proprio nel repertorio rinascimentale portato ai più alti vertici dai compositori transalpini: si chiama Odhecaton, dal nome della prima edizione di musica polifonica pubblicata a Venezia da Ottaviano Petrucci, è nato nel 1998 ed è diretto da Paolo Da Col.

**Maestro Da Col, perché il vostro è un gruppo esclusivamente maschile?**
«Gran parte della musica rinascimentale sacra era cantata da voci maschili; spesso veniva usato un sistema di chiavi che permetteva di trasportarla nel registro più grave, proprio perché in chiesa cantavano soprattutto gli uomini. Le voci maschili, tra l'altro, si fondono meglio tra loro; quelle femminili svettano immediatamente sul tessuto polifonico. Noi abbiamo riportato alla modalità esecutiva originaria questo repertorio».

**Quali sono i vostri compositori di riferimento?**
«Abbiamo una predilezione per Josquin Desprez, che è il principe della polifonia rinascimentale. Ma proponiamo anche musica di autori coevi, come Jacob Obrecht e Loyset Compère, e molta musica contemporanea: Penderecki, Sciarrino, Scelsi e Rihm».

**Il vostro concerto per la Stefano Tempia sembra incentrato sul tema mariano.**
«Nella musica barocca il tema della passione, solitamente declinato nei toni più drammatici, e quello mariano, che tocca le corde più dolci del comporre, sono centrali. Il nostro prossimo concerto torinese è un florilegio mariano, ma è anche organizzato per mostrare la discendenza della generazione di Josquin e Compère da quella del loro maestro Ockeghem. Un altro tema che è possibile rintracciare è quello dei compositori transalpini che hanno lavorato in Italia, come lo stesso Josquin, che visse a Roma e Ferrara, o Compère, che lavorò a Milano alla corte degli Sforza».
Quando a cantare anche in Italia erano i Galli… *(p.c.)*

# APPUNTAMENTI

TEATRO ALFIERI

## I CONCERTI DEL POMERIGGIO

Teatro Alfieri ore 16

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO
**Fabrizio Pavone** *violino*
**Cristina Leone** *pianoforte*
DA HÉLAS, J'AI PERDU MON AMANT, A MÉDITATION DA THAÏS
Musiche di Mozart, Schubert, Beethoven, Massenet, Kreisler

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO
**Antonello Gotta** *pianoforte*
**Laura Lanzetti** *pianoforte*
VA PENSIERO... IL MELODRAMMA ITALIANO NELLA LETTERATURA PIANISTICA A 4 MANI
Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Mascagni, Ponchielli

*Informazioni:* tel. 011 562 38 00

BALLETTO TEATRO DI TORINO

## STAGIONE DI DANZA 2011-2012

Lavanderia a Vapore - Collegno

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO ore 21
VENERDÌ 3 FEBBRAIO ore 21
**Balletto Teatro di Torino**
LA FOLIA
Coreografia di **Matteo Levaggi**
Musiche di **Lamberto Curtoni**
Costumi di **Samantha Stella/Corpicrudi**

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO ore 21
ROSENZEIT A SOLO FOR ORNELLA BALESTRA
Coreografia di **Luca Giacomo Schulte**

*Informazioni:* tel. 011 08 12 411
www.ballettoteatroditorino.it

ASSOCIAZIONE CONCERTANTE PROGETTO ARTE&MUSICA

## MUSICA IN CONCERTO AFFETTI SONORI

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO
Politecnico - Aula Magna ore 18.30
**Dario Destefano** *violoncello*
**Francesco Cipolletta** *pianoforte*
LE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE DI BEETHOVEN
(primo concerto)

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO
Rettorato - Aula Magna ore 17.30
**Oleg Vereshchagin** *bayan*
DALLA RUSSIA CON AMORE
Musiche di Bach, Vivaldi, Haendel, Barber, Tschernikov, Gridin, Gubaidulina, Piazzolla

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO
Politecnico - Aula Magna ore 18.30
**Dario Destefano** *violoncello*
**Francesco Cipolletta** *pianoforte*
LE SONATE PER VIOLONCELLO E PIANOFORTE DI BEETHOVEN
(secondo concerto)

*Informazioni:* tel. 011 53 11 82

FOLK CLUB

## STAGIONE 2011-2012

Folk Club ore 21.30

SABATO 4 FEBBRAIO
**Riccardo Zappa** *chitarra solo*

VENERDÌ 10 FEBBRAIO
**Lautaro Acosta** *violino*
**Miguel Angel Acosta** *chitarra*
LA MUSICA POPOLARE ARGENTINA

SABATO 18 FEBBRAIO
**John Etheridge** *chitarra*
**Enzo Zirilli** *batteria*
**Aldo Mella** *contrabbasso*
LA CHITARRA DEI SOFT MACHINE E DI STEPHAN GRAPPELLI

SABATO 25 FEBBRAIO
**Wladimir Denissenkov**
**Simone Zanchini**
**Luca Zanetti**
LA NOTTE DELLE FISARMONICHE

*Informazioni:* 011 53 76 36
www.folkclub.it

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

## PRIMAVERA MUSICALE ALL'ERIDANO

Circolo Eridano ore 21

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO
**Eloquios Ensemble**
**Cecilia Ziano**, **Roberta Bua** *violino*
**Maurizio Redegoso** *viola*
**Eduardo Dell'Oglio** *violoncello*
**Eliana Grasso** *pianoforte*
Musiche di Dvořák

*Informazioni:* tel. 011 812 87 18

CENTRO JAZZ TORINO

## LINGUAGGI JAZZ

Conservatorio ore 21.15

SABATO 4 FEBBRAIO
**Romano Sclavis Texier Trio**
**Louis Sclavis** *clarinetti, sassofoni*
**Henri Texier** *contrabbasso*
**Aldo Romano** *batteria*
AFRICAN FLASHBACK!

SABATO 11 FEBBRAIO
**Kyle Eastwood Band**
**Kyle Eastwood** *basso elettrico, contrabbasso*
**Andrew McCormack** *pianoforte*
**Graeme Blevins** *sax*
**Graeme Flowers** *tromba*
**Martyn Kaine** *batteria*
SONGS FROM THE CHATEAU

SABATO 25 FEBBRAIO
**Fabrizio Bosso & Luciano Biondini Duo**
**Fabrizio Bosso** *tromba, flicorno*
**Luciano Biondini** *fisarmonica*

*Informazioni:* tel. 011 88 44 77
www.centrojazztorino.it

POLINCONTRI CLASSICA

## STAGIONE 2011-2012

Politecnico, Aula Magna ore 18.30

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO
**Massimiliano Génot**
*pianoforte e musicologo*
BEETHOVEN E I SUOI TRE STILI
(in memoria di Willy Beck)

*Informazioni:* tel. 011 564 79 26
www.policlassica.polito.it

CONSERVATORIO G. VERDI

## SERATE MUSICALI

## I MERCOLEDÌ DEL CONSERVATORIO

Conservatorio

VENERDÌ 3 FEBBRAIO ore 21
**Serate Musicali**
Scuola di pianoforte di **Annamaria Cigoli**
Scuola di organo di **Guido Donati**
Scuola di strumenti a percussione di **Riccardo Balbinutti**
Scuola di musica da camera di **Marco Zuccarini**

**Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"**
**Claudio Fenoglio** *direttore*
**Giulio Arfinengo**, **Gabriele Bullita**, **Filippo Cornaglia**, **Paolo Fratello**, **Gianmattia Gandino, Matias Mucchi**, **Stanislas Pili** *percussioni*
**Riccardo Balbinutti** *direttore*
**Matteo Cotti** *organo*
**Gianfranco Montalto**, **Loreta Pinna** *pianoforte*
ASPETTI ED ESPRESSIONI DEL '900
I MIGLIORI DIPLOMATI DEL 2011
Musiche di Ravel, Poulenc, Chavez, Britten

VENERDÌ 10 FEBBRAIO ore 21
**Serate Musicali**
Scuola di pianoforte di **Claudio Voghera**
Scuola di violoncello di **Massimo Macrì**
Scuola di musica da camera di **Carlo Bertola**

**Gabriele Schiavi** *violino*
**Fabio Fausone**, **Amedeo Fenoglio** *violoncello*
**Stefano Musso**, **Andrea Stefenell** *pianoforte*
BRAHMS: OPERE DELLA MATURITÀ
I MIGLIORI DIPLOMATI DEL 2011

VENERDÌ 17 FEBBRAIO ore 21
**Serate Musicali**
Scuola di musica da camera di **Carlo Bertola**
Scuola di flauto di **Edgardo Egaddi**
Scuola di musica d'insieme per strumenti a fiato di **Francesca Odling**

**Danilo Putrino**, **Rebecca Viora** *flauto*
**Edoardo Pezzini**, **Matteo Forla** *oboe*
**Cecilia Zacchi** *arpa*
**Ettore Guadagni** *clarinetto*
**Florin Bodnarescul** *corno*
**Francesco Loprete** *fagotto*
**Kaveh Daneshmand** *contrabbasso*
**Elena Camerlo** *pianoforte*
FLAUTO E... DINTORNI
Musiche di Schulhoff, Demersseman, Doppler, Malipiero

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO ore 17.30
**I Mercoledì del Conservatorio**
Scuola di canto di **Silvana Moyso**
Scuola di esercitazioni orchestrali di **Giuseppe Ratti**
Scuola di direzione d'orchestra di **Mario Lamberto**

**Orchestra degli studenti del Conservatorio "G. Verdi"**
MOZART: ARIE E DUETTI

VENERDÌ 24 FEBBRAIO ore 21
**Serate Musicali**
Scuola di viola di **Enrico Massimino**
Scuola di violino di **Giacomo Agazzini**, **Serguei Galaktionov**

**Giuliana Toselli**, **Marta Tortia** *violino*
**Riccardo Freguglia** *viola*
**Simeon Bekchiev**, **Silvia Gregoriani**, **Angiola Rocca** *pianoforte*
SUONI D'ARCO...
I MIGLIORI DIPLOMATI DEL 2011
Musiche di Brahms, Debussy, Franck, Saint-Saëns

*Informazioni:* tel. 011 88 84 70

MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO ore 17.30
**I Mercoledì del Conservatorio**
Scuola di musica vocale da camera di **Erik Battaglia**
Scuola di pianoforte di **Claudio Voghera**
CIN, CIN, GIOACHINO!
Musiche di Rossini

*Informazioni:* tel. 011 88 84 70

COMPAGNIA DI OPERETTE ALFA FOLIES

## STAGIONE LA GRANDE OPERETTA

Alfa Teatro

SABATO 11 FEBBRAIO ore 20.45
DOMENICA 12 FEBBRAIO ore 16
**Compagnia di Operette Alfafolies**
LA BELLA ANGOT
**Augusto Grilli** *regia*

*Informazioni:* tel. 011 819 72 59
www.operette.it

HIROSHIMA MON AMOUR

## RAPHAEL GUALAZZI IN CONCERTO

Teatro Regio ore 21

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO
**Raphael Gualazzi**
REALITY AND FANTASY SPECIAL EDITION

*Informazioni:* tel. 011 317 66 36
www.ticketone.it - www.ticket.it
www.hiroshimamonamour.org

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA

## AURORE MUSICALI

Educatorio della Provvidenza ore 20.45

LUNEDÌ 6 FEBBRAIO
**Eugenia Braynova** *soprano*
**Simone Protto** *flauto*
**Michela Varda** *pianoforte*
L'OPERA A TEMA
IL FLAUTO NELL'OPERA LIRICA

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO
**Trio Novecento giocoso**
Musiche di Granados, Valls, Ravel, Gerhard, Lima, Villa Lobos...

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO
**Alessandra Sassi** *soprano*
**Angela Alessandra Notarnicola** *mezzosoprano*
**Alejandro Escobar** *tenore*
**Sergio Merletti** *pianoforte*
ALLA SCOPERTA DELL'OPERA: L'OTTOCENTO FRANCESE

LUNEDÌ 27 FEBBRAIO
**Giovanni Bertoglio** *violino*
**Chiara Bertoglio** *pianoforte*
SONATE VIENNESI
Musiche di Mozart, Haydn, Schubert, Beethoven

*Informazioni:* 011 59 52 92
www.educatoriodellaprovvidenza.it

# Quando Casella mi fece suonare Stravinskij

di Roman Vlad

Per poter essere ammesso ai corsi di perfezionamento presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dovevo avere un diploma e questa fu la vera ragione per cui nel 1938, a Czernowitz, mi affrettai a conseguirlo nella sessione estiva insieme alla maturità classica. L'evento che cambiò radicalmente il corso della mia vita fu proprio l'incontro con Casella nel gennaio del 1939, quando mi presentai nella sede dell'Accademia di Santa Cecilia [a Roma] per sostenere gli esami di ammissione al corso superiore di perfezionamento pianistico che lui teneva. Dodici posti, numero chiuso, per la durata di due anni. Ricordo come fosse ora l'ingresso del Conservatorio in via dei Greci 18. Salii le scale fino al primo piano, attraversai il lungo e austero corridoio, mi presentai in segreteria ed ebbi una tremenda notizia: non potevo sostenere alcun esame perché i posti erano già stati assegnati! Fine di un sogno. Sconvolto e sconfortato mi accasciai su una panca nel corridoio: non sapevo cosa fare, non parlavo italiano, non mi ero informato a dovere, non avevo con me nessuna lettera di presentazione, insomma un disastro. Avevo ormai deposto ogni speranza e stavo per andarmene quando da una porta apparve Casella, che ovviamente non mi conosceva. Mi passò vicino, vide che avevo sotto il braccio delle musiche, tornò indietro e mi chiese: «Che fai qui, cos'hai in mano? Ah! Busoni!» «Sí», risposi. «E lo sai suonare? E che altro hai?» Avevo la *Sonata* di Berg, la *Sonata* di Stravinskij e l'*op. 19* di Schoenberg. Casella, incredulo ma curiosissimo, mi chiese ancora: «Ma tu suoni queste cose? E da dove vieni?» «Vengo dalla Romania – risposi, – e vorrei sostenere l'esame di ammissione al suo corso di perfezionamento pianistico». «Dalla Romania dunque, la patria del mio grande amico e benefattore George Enescu! Ma vieni dentro, vieni dentro». Mi introdusse così nella grande aula degli esami, presentandomi alla commissione composta da Gian Francesco Malipiero e da Carlo Zecchi. Casella parlava un perfetto francese, lingua a me familiare, mi invitò al pianoforte e io iniziai a suonare. Suonai per quasi un'ora: Busoni e poi Schoenberg, Stravinskij e Berg. Al termine, la commissione mostrò molto interesse al mio caso. Casella mi disse poi che la commissione aveva stabilito, aggirando l'ostacolo burocratico, di accettarmi creando un posto extra di auditore, da regolarizzare l'anno successivo con la frequenza al secondo anno come allievo effettivo, proprio in virtú del repertorio inconsueto e moderno, perlopiú sconosciuto a molti, che io eseguivo. Così venni ammesso al corso di perfezionamento pianistico dell'Accademia di Santa Cecilia. Casella mi convocò il giorno dopo per la prima lezione; ero emozionatissimo, mi presentò ai miei nuovi compagni invitandomi a eseguire nuovamente il mio repertorio perché «queste musiche loro non le conoscono». «Sai – mi disse poi, – qui, di solito, queste composizioni non si possono suonare, ma abbiamo la possibilità di eseguirle a Roma e ti dirò dove, come e perché».

Ho un ricordo indelebile delle lezioni di Casella: ogni allievo doveva suonare a memoria; Casella sedeva alla scrivania, chiedeva gli spartiti e qualsiasi cosa l'allievo suonasse, lui si metteva al pianoforte e, a memoria, la rieseguiva magistralmente suggerendo, correggendo, con grande umiltà e autorità. Aveva una cultura enorme, conosceva a memoria tutto il repertorio pianistico classico, romantico e contemporaneo. Era straordinario, un grande didatta dall'animo nobile e generoso, nell'arte e nella vita.

*Tratto da* Vivere la musica. Un racconto autobiografico, *Einaudi, Torino 2011. Per gentile concessione dell'editore.*